

Bilancio Separato

Prospetti Contabili

Conto Economico Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ¹

(in milioni di euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.1	1.238,2	1.306,1
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.2	(2,9)	(57,8)
Altri ricavi e proventi	6.3	86,5	73,5
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi	6.4	(1.014,8)	(992,0)
Costi per il personale	6.5	(223,0)	(204,6)
Ammortamenti e perdite di valore	6.6	(69,6)	(67,4)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.7	(3,1)	(17,2)
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	6.8	(46,3)	(35,2)
Margine Operativo	6.9	(34,8)	5,4
Dividendi da imprese controllate, collegate e altre	6.10	119,6	56,4
Altri proventi finanziari da imprese controllate e collegate	6.11	3,3	9,4
Proventi finanziari da terzi	6.12	-	0,1
Oneri finanziari da imprese controllate e collegate	6.13	(17,9)	(25,9)
Oneri finanziari da terzi e da controllante	6.14	(10,4)	(14,2)
Utili e perdite su cambi	6.15	(0,2)	15,0
Riprese di valore su partecipazioni	6.16	-	-
Perdite di valore su partecipazioni	6.17	(1,5)	(2,0)
Proventi e oneri finanziari netti		92,9	38,7
Risultato prima delle imposte		58,1	44,1
Imposte sul reddito	6.18	(2,2)	(6,7)
Risultato netto		55,9	37,4

1. Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico Separato sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 2 e, rispettivamente, nella nota 8.3 e nella nota 6.9.

Conto Economico Separato Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

(in milioni di euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Risultato netto totale (A)		55,9	37,4
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge"), al netto dell'effetto fiscale	6.29	2,9	2,9
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		2,9	2,9
Totale utile complessivo (A + B)		58,8	40,3

Stato Patrimoniale Separato al 31 dicembre 2010 ²

(in milioni di euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6.19	190,3	190,6
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita	6.20	71,0	74,1
Partecipazioni in società collegate	6.21	0,5	0,5
Partecipazioni in società controllate e altri investimenti	6.22	454,3	405,2
Imposte differite attive	6.23	20,5	17,9
Altre attività finanziarie non correnti	6.29	50,1	50,0
Totale attività non correnti		786,6	738,2
Rimanenze	6.24	106,7	112,7
Crediti commerciali	6.25	465,5	542,7
Attività finanziarie correnti	6.29	230,8	132,8
Crediti tributari	6.26	8,4	8,5
Altri crediti e altre attività correnti	6.27	21,3	25,0
Cassa e mezzi equivalenti	6.29	8,5	8,3
Totale attività correnti		841,1	829,9
Totale attività		1.627,7	1.568,1
Patrimonio netto			
Capitale sociale		92,8	92,8
Riserve		363,8	338,9
Risultato netto		55,9	37,4
Totale patrimonio netto	6.28	512,5	469,0
Passività			
Debiti finanziari a medio e lungo termine	6.29	175,4	332,7
Passività per benefici ai dipendenti	6.30	40,9	42,9
Fondi rischi e oneri	6.31	43,5	31,6
Imposte differite passive	6.32	-	-
Altre passività non correnti	6.33	18,5	6,1
Totale passività non correnti		278,3	413,3
Debiti finanziari a breve	6.29	263,3	146,7
Fondi rischi e oneri correnti	6.31	33,0	37,1
Debiti commerciali	6.34	477,0	433,3
Debiti tributari	6.35	8,1	9,8
Altri debiti	6.36	55,4	58,9
Totale passività correnti		836,9	685,8
Totale passività		1.115,2	1.099,1
Totale patrimonio e passività		1.627,7	1.568,1

2. Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Separato sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 3 e nella nota 8.3. Inoltre, gli effetti patrimoniali e finanziari riconducibili alle operazioni non ricorrenti sono commentati nella nota 6.9.

Rendiconto Finanziario Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ³

(in milioni di euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Risultato netto	6.38	55,9	37,4
Imposte sul reddito	6.38	2,2	6,7
Rettifiche valore di partecipazioni e attività finanziarie	6.38	1,5	2,5
Ammortamenti	6.38	69,6	67,4
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	6.39	(17,6)	(5,7)
Variazione rimanenze	6.40	5,9	75,0
Variazione crediti commerciali	6.40	77,2	145,9
Variazione debiti commerciali	6.40	12,8	(66,8)
Variazione altre attività e passività	6.41	16,8	4,2
Pagamento imposte sul reddito	6.38	(4,2)	(7,3)
Interessi pagati	6.39	(17,3)	(23,0)
Interessi incassati	6.39	0,4	0,7
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative		203,1	236,9
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	6.42	(13,1)	(32,0)
Incassi per disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	6.42	0,8	3,9
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.43	(23,3)	(20,7)
Incassi per disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	6.43	0,3	0,1
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie	6.44	(51,3)	(6,2)
Incassi per disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie	6.44	–	96,7
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento		(86,5)	41,9
Variazione Riserva di Cash Flow su derivati	6.45	2,9	2,9
Pagamento dividendi	6.45	(15,5)	0,0
Incassi per dividendi	6.46	34,6	56,4
Rimborsi debiti finanziari a medio lungo termine	6.47	(157,3)	(161,8)
Variazione debiti/crediti finanziari a breve termine	6.48	18,6	(177,0)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di finanziamento		(116,6)	(279,3)
Flusso di cassa netto		0,2	(0,6)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.29	8,3	8,9
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.29	8,5	8,3
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti		0,2	(0,6)

3. Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti finanziari delle transazioni con parti correlate sono evidenziati nella nota 8.3. Inoltre alla nota 6.31 sono indicati gli effetti finanziari riconducibili alle operazioni non ricorrenti.

Prospetto dei Movimenti di Patrimonio netto Separato al 31 dicembre 2010

(in milioni di euro)	Note	Saldi iniziali	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale	Risultato netto dell'esercizio	Totale utile complessivo	Dividendi distribuiti	Esercizio diritti di stock options	Destinazione del risultato dell'esercizio	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Saldi finali
31 dicembre 2010										
Capitale sociale		92,8	-	-	-	-	0,0	-	0,0	92,8
Riserva da sovrapprezzo azioni		35,8	-	-	-	-	0,1	-	0,1	35,9
Riserva legale		22,7	-	-	-	-	-	-	-	22,7
Altre riserve		280,4	2,9	-	2,9	(15,5)	-	37,4	21,9	305,2
Utile dell'esercizio		37,4	-	55,9	55,9	-	-	(37,4)	(37,4)	55,9
Totale patrimonio netto	6.28	469,0	2,9	55,9	58,8	(15,5)	0,2	-	(15,3)	512,5
31 dicembre 2009										
Capitale sociale		92,8	-	-	-	-	-	-	-	92,8
Riserva da sovrapprezzo azioni		35,8	-	-	-	-	-	-	-	35,8
Riserva legale		22,7	-	-	-	-	-	-	-	22,7
Altre riserve		214,9	2,9	-	2,9	-	-	62,5	62,5	280,4
Utile dell'esercizio		62,6	-	37,4	37,4	-	-	(62,5)	(62,5)	37,4
Totale patrimonio netto	6.28	428,7	2,9	37,4	40,3	-	-	-	-	469,0

Bilancio Separato

Note Esplicative

1. Struttura e attività della Società

La Indesit Company S.p.A., controllante del Gruppo Indesit Company, è una società di diritto italiano con sede a Fabriano (Italia) attiva nella produzione e vendita di elettrodomestici bianchi, ovvero gli elettrodomestici appartenenti ai settori della cottura (cucine, forni e piani cottura), del freddo (frigoriferi e congelatori), del lavaggio (lavabiancheria, lavasciuga e asciugatori) e delle lavastoviglie. Indesit Company S.p.A. assolve le seguenti funzioni:

- commercializzazione di elettrodomestici (prodotti in Italia e non) e fornitura di servizi nel mercato Italia e in altri mercati minori all'estero;
- attività di fornitura di beni prodotti dagli stabilimenti italiani o acquistati in Italia e, in misura minore, di servizi annessi alle altre società del Gruppo; attività tipica di *holding* di controllo delle società del Gruppo.

Si segnala che il settore degli elettrodomestici bianchi è caratterizzato da elevata stagionalità relativamente all'andamento di tutte le principali variabili patrimoniali, economiche e finanziarie. L'informativa per settori operativi ai sensi dello IFRS 8 è fornita nel Bilancio Consolidato pubblicato congiuntamente al presente Bilancio Separato di Indesit Company S.p.A.

2. Approvazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2010

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2011 ed è sottoposto a revisione contabile. L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio Separato ha la facoltà di richiedere modifiche al Bilancio.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Indesit Company.

3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

4. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e base di presentazione

Indesit Company S.p.A. ha redatto il Bilancio Separato in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards – IFRSs™ (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

Inoltre il Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il Bilancio Separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei movimenti di patrimonio netto, nonché dalle presenti Note Esplicative. La Società adotta una struttura di Conto Economico con rappresentazione delle

componenti di costo ripartite per natura e una struttura di Stato Patrimoniale con ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Per omogeneità con la struttura di conto economico adottata per il bilancio consolidato (classificazione per destinazione) in allegato al presente bilancio è riportato lo schema di Conto Economico del Bilancio Separato riclassificato per destinazione.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2010 si rinvia alla Relazione sull'andamento della gestione predisposta in via unitaria che ricomprende sia le informazioni relative al Gruppo che alla Capogruppo.

5. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

5.1 Criteri di redazione e di valutazione adottati

Criteri di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio Separato è l'euro e i saldi di bilancio sono espressi in milioni di euro (salvo ove diversamente indicato). Il Bilancio Separato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, delle attività finanziarie detenute per la vendita e degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*). Il Bilancio è inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (*held to maturity*). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Riclassifiche

Dal 1° gennaio 2010 ai fini di una migliore presentazione dei dati di bilancio i compensi verso amministratori sono stati riclassificati dalla voce Costi per servizi alla voce Costi del personale.

Conseguentemente i dati comparativi sono stati riclassificati.

Formulazione di stime

La predisposizione del Bilancio Separato richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stesse.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi, ovviamente, né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono riepilogati i principali processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti da parte della Capogruppo sono determinati in funzione della fascia di scaduto, del monitoraggio di situazioni specifiche se maggiormente prudenziali, delle forme di garanzia a protezione del credito.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Capogruppo, determinate sulla base dei cicli di vita del prodotto e di indici di rotazione che tengono conto non solo dei consumi passati ma anche di quelli previsti.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e le altre attività finanziarie. Il *management*, quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza annuale per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse. Tale revisione è svolta utilizzando valutazioni di periti indipendenti e/o le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati utilizzando adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Capogruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Piani a benefici definiti

La Capogruppo riconosce a parte del personale dipendente piani a benefici definiti. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e del valore attuale delle passività. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione e la previsione dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Capogruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La Capogruppo iscrive attività per imposte anticipate e benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Il *management* rileva imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al diverso grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Al fine di adeguatamente presidiare i potenziali rischi connessi a tale ambito la Capogruppo si avvale di economisti, consulenti e esperti di diritto per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione. Qualora da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, la Capogruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile o, in circostanze estremamente rare, probabile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è menzionata nelle note al bilancio.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le transazioni effettuate con valuta diversa dall'euro sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio e le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute diverse dall'euro, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta diversa dall'euro, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, nei casi in cui siano rispettate le condizioni previste dallo IAS 39 relativamente alla designazione formale della relazione di copertura che, in base alla verifica dell'efficacia iniziale (al momento dell'accensione dell'operazione – ex ante) e successiva (durante i diversi periodi contabili – ex post), si dimostra essere altamente efficace, sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, descritte nel seguito.

Fair value hedge (copertura di attività e passività)

Se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura del rischio di variazione del *fair value* di un'attività o di una passività iscritta nello Stato Patrimoniale (sottostante coperto), l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico, così come gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del sottostante coperto.

Cash flow hedge (copertura di flussi finanziari)

Se uno strumento finanziario è designato a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa associati ad un'attività o una passività iscritta in bilancio o ad una operazione prevista ed altamente probabile, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento finanziario sono rilevati nel patrimonio netto in apposita riserva denominata di *cash flow hedging* per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al Conto Economico. Se una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o passività non finanziaria, la riserva di *cash flow hedging* è stornata dal patrimonio netto in contropartita al costo iniziale dell'attività o della passività non finanziaria. Qualora una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o una passività finanziaria, la riserva di *cash flow hedging* è riversata a Conto Economico nel periodo nel quale l'attività acquisita o la passività iscritta hanno effetto sul Conto Economico. Negli altri casi la riserva di *cash flow hedging* è riversata a Conto Economico coerentemente con l'operazione oggetto di copertura, ovvero nel momento in cui si manifestano i relativi effetti economici. Se uno strumento di copertura giunge a scadenza, viene ceduto o viene chiuso anticipatamente rispetto al momento in cui si realizza l'operazione coperta e l'operazione oggetto di copertura prevista non è più ritenuta altamente probabile, la relativa riserva di *cash flow hedging* è contestualmente imputata a Conto Economico, qualora invece ci si attenda che l'operazione oggetto di copertura si verifichi, l'utile o la perdita cumulati sono mantenuti nel patrimonio netto fino al realizzarsi dell'operazione.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Se uno strumento finanziario derivato è effettuato a copertura di un investimento netto in una gestione estera, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte considerata efficace, mentre l'eventuale quota non efficace è attribuita al Conto Economico.

Strumenti finanziari non in hedge accounting

Se gli strumenti finanziari non posseggono le caratteristiche per la applicazione della metodologia dell'*hedge accounting* gli stessi strumenti finanziari sono valutati al *fair value* ed i relativi effetti sono imputati direttamente a Conto Economico.

Immobili, impianti e macchinari

Investimenti in beni strumentali di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell'attività, se necessari e significativi. I costi di manutenzione ordinaria sono imputati a Conto Economico mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni in *leasing* finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali Indesit Company S.p.A. ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà sono riconosciuti alla data di inizio del contratto come immobilizzazioni al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamenti

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile stimata e, qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste sono ammortizzate separatamente. La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

Le classi di vita utile delle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria	Vita utile
Fabbricati e costruzioni leggere	da 10 a 33 anni
Impianti e macchinari	da 5 a 20 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 3 a 20 anni
Altri beni:	
– automezzi e mezzi di trasporto interno	da 3 a 6 anni
– mobili e macchine d'ufficio ed EDP	da 3 a 10 anni

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, gli impianti e i macchinari quando è probabile che l'uso di tali attività produrrà benefici economici ed il costo è determinabile in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici e al netto delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, rappresentate da taluni marchi e dall'avviamento, non sono ammortizzate e sono sottoposte almeno annualmente alla verifica di recuperabilità del valore contabile (*impairment test*). Tutti i costi sostenuti successivamente all'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a Conto Economico quando sostenuti.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto, ed è contabilmente rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro *fair value*, attribuibili sia alla Società sia ai terzi (metodo del *full fair value*), alla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione è applicata a tutte le acquisizioni effettuate successivamente al 31 dicembre 2002. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data il valore dell'avviamento è determinato utilizzando l'importo contabilizzato secondo i principi contabili italiani.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* CGU) che beneficiano delle sinergie dell'acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile ed è imputata prioritariamente all'avviamento.

Al momento della cessione dell'azienda o di un ramo d'azienda dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate tenendo conto del valore residuo dell'avviamento. Le eventuali perdite di valore dell'avviamento imputate a conto economico non sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca sostenute per l'acquisizione di nuove conoscenze sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e i costi e benefici economici rinvenienti da tali innovazioni siano misurabili in maniera attendibile. Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale ed i materiali utilizzati) ed una quota delle spese generali di produzione ragionevolmente imputabile ai progetti. Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni e sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili, sono iscritte al costo e considerate a vita definita, quindi ammortizzate a quote costanti in relazione al

periodo di ottenimento dei benefici economici che ne derivano. Tale periodo viene individuato tra 5 e 10 anni. Tali immobilizzazioni sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore, convertito in euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'euro.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Società controllate

Sono società controllate quelle su cui Indesit Company S.p.A. esercita il controllo avendo il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. In generale, sono considerate controllate le società di cui Indesit Company S.p.A. detiene oltre il 50% dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono esercitabili.

Società collegate

Sono società collegate quelle società nelle quali Indesit Company S.p.A. ha un'influenza notevole, ma non il controllo sulla gestione o il potere di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. Generalmente le società collegate sono quelle nelle quali Indesit Company S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una quota del capitale o diritti di voto dal 20% al 50%, per la cui determinazione si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che sono esercitabili o convertibili.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in fase di prima rilevazione al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Generalmente, in quanto normalmente i crediti hanno scadenza inferiore ad un anno e sono generati in un regime di tassi interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il *fair value* sia pari al totale in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi.

Successivamente alla prima rilevazione i crediti sono valutati al costo ammortizzato, determinato come il valore a cui è stata iscritta inizialmente l'attività, al netto dei pagamenti o prestazioni ricevute e delle perdite per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono stimate attraverso la determinazione del Fondo Svalutazione Crediti come descritto nei Principi Contabili del Bilancio Separato.

Nel caso, in fase di prima rilevazione, non dovesse esser utilizzato il criterio descritto (valore nominale), il costo ammortizzato deve tener conto anche dell'ammortamento complessivo calcolato col metodo dell'interesse effettivo.

Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

I crediti commerciali ceduti pro-solvendo o pro-soluto per i quali non sono verificate tutte le condizioni richieste dallo IAS 39 per il disconoscimento delle attività finanziarie, sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale, mentre i crediti ceduti pro-soluto, per i quali la cessione rispetta tutte le condizioni dello IAS 39 relative al disconoscimento delle attività finanziarie sono eliminati dal bilancio al momento della cessione.

Altre attività finanziarie correnti e non correnti

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore.

Le attività finanziarie detenute per negoziazione sono classificate tra le attività correnti e misurate al *fair value* con riconoscimento a Conto Economico dell'eventuale utile o perdita.

I titoli e le altre attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, ad eccezione delle perdite di valore e delle perdite su cambi che sono rilevate nel Conto Economico. Tali utili e perdite sospesi nel patrimonio netto sono imputati nel Conto Economico al momento della vendita.

I crediti infruttiferi o per i quali maturano interessi a tassi inferiori a quelli di mercato, con scadenza superiore ad un anno sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Nel caso di attività finanziarie fruttifere l'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo viene rilevato a Conto Economico. Il *fair value* delle attività finanziarie detenute per negoziazione e di quelle disponibili per la vendita corrisponde al prezzo corrente alla data di riferimento del bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include i costi sostenuti per l'acquisto, inclusi gli oneri indiretti, e i costi per la trasformazione dei prodotti alle condizioni e nel luogo in cui si trovano. Il valore netto di realizzo è determinato in base al prezzo di mercato dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita. I materiali e i prodotti finiti considerati obsoleti e a lenta rotazione sono svalutati realizzo sulla base dei cicli di vita del prodotto e di indici di rotazione che tengono conto non solo dei consumi passati ma anche di quelli previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali ed i mezzi equivalenti liquidabili entro brevissimo termine (tre mesi) iscritti al valore nominale e non soggetti a significative variazioni di valore.

Riduzione di valore delle attività

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società sottopone a verifica (*impairment test*) i valori contabili delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione, secondo le modalità descritte nei relativi paragrafi mentre le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo su Immobili, impianti e macchinari, sono sottoposte ad *impairment test* nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore. Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una *cash generating unit* (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata al Conto Economico. La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi a riduzione del valore delle altre attività.

Il valore recuperabile delle *cash generating unit* (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore

attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole *cash generating unit* alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il *management* utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici della attività o della CGU. I flussi di cassa attesi impiegati rappresentano una stima ragionevole degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile degli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale. Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

Le perdite di valore dell'avviamento non sono ripristinate. Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

Con riferimento al Gruppo, il valore delle attività immateriali a vita indefinita è, almeno annualmente, assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*). La verifica è stata condotta al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 senza ravvisare la necessità di procedere alla rettifica del valore di carico.

Il valore recuperabile delle CGU, individuate come rilevanti per l'*impairment test* è basato sul calcolo del valore d'uso ottenuto attraverso il metodo dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*) stimati su un arco temporale di 3 anni sulla base delle previsioni elaborate dal *management* e approvate dagli amministratori. Le principali ipotesi formulate relativamente ai piani delle CGU rilevanti per l'*impairment test*, sono esposti nella Nota 9.10 al Bilancio Consolidato, cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'*impairment test* della CGU UK e della CGU Gruppo è stato effettuato internamente ed approvato dagli amministratori. Un perito terzo e indipendente ha emesso apposita Relazione sull'adeguatezza dei metodi di valutazione e dei parametri utilizzati nel processo di *impairment test*. L'*impairment test* effettuato è da considerare rilevante anche ai fini della verifica di recuperabilità delle attività immobilizzate e delle partecipazioni della Società Capogruppo.

Capitale sociale

Il capitale sociale, inclusivo della quota rappresentata dalle azioni di risparmio, è iscritto al valore nominale. Il riacquisto di azioni proprie, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, è contabilizzato come variazione di patrimonio netto e le azioni proprie sono esposte a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo e il valore nominale. I dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al *fair value* al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. La differenza fra il costo ammortizzato ed il valore di rimborso è imputata a Conto Economico in relazione alla durata delle passività in base agli interessi maturati. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati, ove applicabile l'*hedge accounting*, sono valutate coerentemente con lo strumento di copertura.

Nel caso in cui Indesit Company S.p.A. si impegni a rimborsare un soggetto terzo in caso di insolvenza di un debitore specifico, tale garanzia prestata viene inizialmente iscritta al *fair value* del corrispettivo ricevuto e successivamente al maggiore tra l'importo determinato in base allo IAS 37 e l'importo inizialmente riconosciuto ridotto dell'importo rilasciato a conto economico pro-rata temporis in base allo IAS 18, quando applicabile.

Le garanzie prestate sempre a titolo gratuito, ma verso controllate vengono valutate al *fair value* e iscritte in contropartita alla partecipazione.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Conto Economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Passività per benefici ai dipendenti

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (*defined contribution plans*) sono imputate a Conto Economico per competenza. Le obbligazioni nette a favore dei dipendenti relative a piani a prestazione definita (*defined benefit plans*), principalmente rappresentati dal trattamento di fine rapporto in Italia, sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato nell'esercizio ed in quelli precedenti. I benefici sono attualizzati e la passività è esposta al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio dei piani pensionistici. Tali obbligazioni nette sono determinate separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit*). L'attualizzazione è effettuata con il tasso di interesse di un'obbligazione avente un credit rating AA ed avente una scadenza analoga a quella dell'obbligazione a favore dei dipendenti. Gli utili e le perdite attuariali successive al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono imputati a Conto Economico, a quote costanti sulla base della vita residua lavorativa dei dipendenti, quando il loro valore netto cumulato supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni totali riferite ai piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio degli stessi piani (*corridor method*) alla chiusura del precedente esercizio.

Con riferimento al TFR si segnala che, per effetto della riforma della previdenza complementare, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita, mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

Stock option

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a Conto Economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto e valutate in base al *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento della assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel Conto Economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario.

Le principali passività per le quali sono effettuati gli accantonamenti sono quelle esposte nel seguito.

Fondo garanzia prodotti

Gli oneri per interventi in garanzia, sia legale sia volontaria, sono accantonati in apposito fondo al momento della vendita dei prodotti. Il fondo è calcolato in funzione della percentuale di interventi attesi sui prodotti in garanzia (*call rate*), del periodo temporale di differimento fra la vendita del prodotto finito alla distribuzione e l'entrata in vigore della garanzia (*sell in - sell out*) e del costo unitario medio degli interventi.

Fondo ristrutturazione

Gli oneri per un piano di ristrutturazione sono rilevati quando sussistono le condizioni affinché sorga un'obbligazione implicita ovvero quando la Capogruppo rende noto alle parti interessate il piano di ristrutturazione o quando la Capogruppo effettua annunci sufficientemente specifici che facciano sorgere nelle parti interessate l'aspettativa all'adempimento dell'obbligazione stessa.

Fondo contratti onerosi

Gli oneri derivanti da contratti onerosi, ovvero da contratti da cui rivengono benefici futuri inferiori ai costi, sono accantonati in apposito fondo nell'esercizio in cui questi sono noti e misurabili.

Fondo smaltimento prodotti (WEEE)

Nel dicembre del 2002, l'Unione Europea ha introdotto la normativa sullo smaltimento dei prodotti elettrici ed elettronici (nota come Direttiva WEEE - *Waste Electrical and Electronic Equipment*), che dispone, a livello europeo, la responsabilità dei produttori nel recupero e smaltimento dei prodotti dismessi.

La direttiva ha, in origine, definito regimi diversi di responsabilità per i prodotti immessi nel mercato fino al 13 agosto 2005 (*old waste*) e per quelli immessi nel mercato successivamente a tale data (*new waste*).

Per i primi (*old waste*) è stato attribuito ai produttori l'obbligo di sostenere collettivamente i costi per le attività di smaltimento. L'adempimento di tale obbligo ha implicato:

- la costituzione di appositi consorzi dedicati alla raccolta e smaltimento;
- la ripartizione dei relativi costi, da parte dei consorzi, in proporzione alla quota di mercato di ogni produttore relativa all'esercizio in cui i costi sono sostenuti dai consorzi;
- e la possibilità per un periodo transitorio di 8 anni (a partire dal 2005) di finanziare le attività di smaltimento attraverso l'applicazione della cosiddetta *visibile fee* a maggiorazione del prezzo di vendita dei beni.

Per i secondi (*new waste*) è stato sancito il principio della responsabilità individuale attribuendo a ciascun produttore l'onere dello smaltimento dei prodotti immessi sul mercato.

In sede di attuazione della Direttiva WEEE, in numerosi Paesi dell'Unione Europea le normative che hanno regolato il trattamento del *new waste*, pur mantenendo il principio della responsabilità individuale stabilito dalla Direttiva WEEE, hanno consentito l'adempimento dell'obbligo individuale mediante un sistema di smaltimento collettivo, con un meccanismo sostanzialmente coerente a quello adottato per l'*old waste*. Pertanto, ai produttori è stato concesso di affidare ai consorzi la gestione delle attività di raccolta e smaltimento del *new waste* che adottano un criterio di ripartizione dei costi ai produttori allineato a quello sopra menzionato per l'*old waste*. Anche in Italia è stato approvato nel corso del 2010 il decreto che ha stabilito in maniera definitiva le modalità di introduzione della responsabilità individuale per la raccolta e lo smaltimento del *new waste*, concedendo la facoltà ai produttori di conformarsi agli obblighi con l'iscrizione ad un sistema collettivo.

La Capogruppo ha usufruito di tale opportunità scegliendo di gestire le attività di recupero e smaltimento attraverso il sistema collettivo gestito dal consorzio ECODOM.

Altri fondi

Altri oneri futuri derivanti da cause, contenziosi o altre obbligazioni sono accantonati in apposito fondo quando sussistono i requisiti per il riconoscimento della passività, ovvero nell'esercizio in cui tali oneri sono noti e attendibilmente misurabili.

Proventi

Ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del

passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo.

I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi, resi e spese sostenute per azioni promozionali sostanzialmente riconducibili alla fattispecie degli sconti commerciali e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati a Conto Economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

Dividendi

I dividendi incassabili sono riconosciuti come proventi a Conto Economico alla data di approvazione dell'assemblea degli azionisti della società erogante.

Contributi

I contributi dello Stato o di altri Enti, riconosciuti sia come contributi diretti sia come benefici fiscali, sono registrati fra i proventi differiti nelle altre passività al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno ottenuti, ovvero quando si ha la certezza del rispetto di tutti gli adempimenti necessari per l'ottenimento. Il riversamento a Conto Economico come proventi avviene in via sistematica in funzione della competenza economica, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi (contributi in conto capitale).

I contributi in conto esercizio sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi. Fra questi sono incluse anche le capitalizzazioni di costi interni per attività di sviluppo, laddove capitalizzabile, ed eventuali costi interni capitalizzati per lavori in economia.

Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costo per materie, per servizi e godimento beni di terzi

La voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, componenti, i costi per lavorazioni dirette e indirette acquisite da terzi, i costi per l'acquisto di servizi aventi natura produttiva, commerciale, di distribuzione e amministrativa.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita - principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di fine rapporto - *benefits*, costi per incentivi all'esodo e mobilità del personale.

Ammortamenti e perdite di valore

La voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in funzione della vita utile degli stessi e le svalutazioni delle stesse immobilizzazioni (*impairment*) determinate così come indicato nel paragrafo Riduzione di valore delle attività.

Accantonamenti e oneri diversi di gestione

In questa voce sono rilevati i costi per la costituzione dei fondi rischi, del fondo svalutazione crediti nonché degli oneri diversi quali imposte non sul reddito, spese generali, minusvalenze su dismissione cespiti ed erogazioni liberali.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Indesit Company S.p.A. si attende debba essere pagato applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio della Società. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi. La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di esercizio e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite sono quelle in vigore al momento della predisposizione del bilancio per i periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai fini della iscrिवibilità delle imposte differite attive viene effettuata una stima della probabilità che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse imposte. Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Le imposte differite a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate sono rilevate nel caso in cui vi sia l'intenzione di distribuire tali utili.

Attività non correnti destinate ad essere vendute (held for sale) e attività operative cessate

Le attività destinate ad essere vendute sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della decisione della vendita ed il loro *fair value*, al netto degli oneri di vendita stimati. Tutti i costi, i proventi e le eventuali svalutazioni sono iscritte a Conto Economico e ne viene fornita indicazione separata.

Un'attività operativa che costituisce un significativo ramo autonomo di attività o area geografica di attività viene classificata separatamente nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale al momento della cessione o quando soddisfa le condizioni per la classificazione come posseduta per la vendita.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato e presentato a livello di Gruppo. Si rinvia alla nota 9.19 del Bilancio Consolidato.

5.2 Emendamenti e principi contabili rivisti applicati per la prima volta dalla Società

Il 6 maggio 2010 lo IASB ha pubblicato *l'improvements to IFRSs*. I principi contabili e il relativo aggiornamento sono di seguito presentati.

IAS 1 – Presentazione del bilancio. L'*improvement* richiede che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

IAS 34 – Bilanci intermedi. L'*improvement* ha chiarito la richiesta di informazioni riguardo: le variazioni avvenute durante l'esercizio che hanno influito sul *fair value* degli strumenti finanziari; il trasferimento di livello del *fair value* fra le gerarchie usate nella valutazione degli strumenti finanziari; le modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari come risultato di modifiche nel loro utilizzo e nel loro scopo; le variazioni nelle attività e nelle passività potenziali.

5.3 Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per la Società

Il 6 maggio 2010 lo IASB ha pubblicato *l'improvements to IFRSs*. I principi contabili e il relativo aggiornamento sono di seguito presentati.

IFRS 1 - Prima adozione dei principi contabili internazionali. L'*improvement* consente l'esenzione a coloro che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali dal fornire l'informativa sui cambiamenti dei principi contabili sia nei bilanci annuali sia nei bilanci intermedi.

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela. L'*improvement* chiarisce che nel caso in cui il *fair value* dei crediti relativi agli incentivi venga valutato sulla base del valore dei premi per i quali è possibile il riscatto, il *fair value* dei crediti relativi ai premi, allora, dovrebbe tener conto delle perdite attese oltre che degli sconti o incentivi che altrimenti sarebbero offerti alla clientela che non ha ancora guadagnato i premi previsti.

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. L'*improvement* chiarisce che la possibilità di misurare tutte le componenti delle interessenze di terzi al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza delle attività nette identificabili dell'acquisita è circoscritta per le sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie e in particolare di ottenere il pro-quota delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti relative alle interessenze dei terzi (quali ad esempio azioni privilegiate o *warrant* emessi dalla società acquisita a favore di terzi) dovrebbero essere valutati obbligatoriamente al *fair value* salvo che gli IFRS prescrivano un altro criterio di valutazione.

L'*improvement* fornisce anche una guida per il trattamento contabile relativo alla sostituzione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni di una acquisita con quelli dell'acquirente.

Inoltre, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto modifiche riguardanti:

- la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate;
- la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisiti in un'acquisizione parziale;
- l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale;
- la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

5.4 Nuovi principi contabili ed emendamenti non applicabili nel 2010 e non adottati in via anticipata

Il 28 gennaio 2010 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment to IFRS 1: Limited Exemption from Comparative IFRS 7 Disclosures for First-time Adopters* al fine di esentare coloro che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali dal fornire l'informativa addizionale richiesta dall'*Amendment* all'IFRS 7 – gerarchia del *fair value* emesso il 5 marzo 2009.

Il 6 maggio 2010 lo IASB ha pubblicato l'*improvements to IFRSs*. I principi contabili e il relativo aggiornamento sono di seguito presentati.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'*improvement* riguarda l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* delle garanzie.

IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, IAS 28 – Partecipazioni in società collegate, IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture. L'*improvement* riguarda l'applicazione prospettica alle modifiche effettuate al principio nel 2008.

Il 28 settembre 2010, lo IASB ha pubblicato il documento intitolato "*Conceptual Framework for IFRS*" il quale rappresenta il risultato della prima delle otto fasi del progetto in comune tra lo IASB e il FASB per la rivisitazione e implementazione del Framework su cui si fondano i principi contabili internazionali.

I capitoli "Obiettivo e finalità principale del bilancio" e "Le caratteristiche qualitative dell'informazione finanziaria" costituiscono la prima fase del progetto.

La seconda fase del progetto si concentrerà sulle tipologie dell'informazione considerate più utili dagli investitori (attuali e potenziali), finanziatori e portatori di interesse in senso lato.

L'ultima fase approfondirà il concetto di entità che redige il bilancio.

L'8 dicembre 2010 lo IASB ha emesso l'*IFRS Practice Statement: Management Commentary*. Lo IASB definisce il *Management Commentary* come un resoconto dettagliato del contesto all'interno del quale interpretare la posizione finanziaria, la *performance* e i flussi di cassa dell'entità. Fornisce alla direzione aziendale l'opportunità di spiegare i suoi obiettivi e le sue strategie per il loro raggiungimento.

Inoltre, lo IASB ha avviato un processo di riforma integrale dello IAS 39, concernente il trattamento contabile delle attività e passività finanziarie.

Il progetto di sostituzione dello IAS 39 prende il nome di "*Relevant project 2: Financial Instruments/IAS39*" e si pone come obiettivo quello di migliorare l'utilità di decisione per gli utilizzatori del bilancio semplificando la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il *Relevant project 2* si suddivide in tre fasi:

- classificazione e misurazione degli strumenti finanziari;
- trattamento contabile dell'*impairment*;
- regole per le operazioni di copertura (*hedge accounting*).

Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 ossia il risultato finale della prima fase. I risultati della seconda e della terza fase, che integreranno il nuovo principio, sono attesi nel corso del 2010.

L'IFRS 9 elimina la classificazione in bilancio delle attività finanziarie basata sulle quattro categorie: *held for trading* (con valutazione al *fair value* imputato a conto economico); *held to maturity* (con valutazione al costo ammortizzato) e *loans and receivables* (con valutazione al costo ammortizzato) proponendo due sole modalità di valutazione:

- *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico;
- costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato verrà utilizzato solo al sussistere di due requisiti:

- lo strumento è gestito in un *business model* che ha, quale obiettivo, la detenzione degli strumenti finanziari per trarre beneficio dai flussi di cassa contrattuali;
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, e a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Gli strumenti di natura azionaria devono essere sempre valutati al *fair value* in quanto non essendo caratterizzati da flussi di cassa non risultano compatibili con il criterio del costo ammortizzato.

Inoltre, due importanti modifiche riguardano:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività;
- l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati.

L'IFRS 9 dovrà essere applicato dal 1 gennaio 2013.

Il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato l'*amendements to IFRS 7*. L'applicazione di tali *amendment* è prevista per il 1 luglio 2011. Applicazioni precedenti saranno permesse.

Viene richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti in momenti particolari (ad esempio a ridosso della fine dell'esercizio).

Le modifiche all'IFRS 7 specificano che i requisiti di informativa si applicano ai trasferimenti totali o parziali di attività finanziarie nei casi in cui l'entità:

- trasferisca i diritti contrattuali di ricevere i flussi di cassa di un'attività finanziaria;
- conservi i diritti contrattuali di ricevere i flussi di cassa di un'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale di versare tali flussi di cassa ad un altro beneficiario.

Il 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento "*Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets (Amendments IAS 12)*".

Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

La presunzione si applicherà, oltre che agli investimenti immobiliari, anche a beni iscritti come impianti e macchinari, o attività immateriali iscritte o rivalutate al *fair value*.

A seguito di queste modifiche l'Interpretazione SIC 21- Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata.

Queste modifiche devono essere applicate nei periodi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2012 con applicazione retrospettiva. È consentita l'adozione anticipata.

Il 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento "*Severe Hyperinflation and Removal of Fixed Dates for First-time Adopters (Amendments to IFRS 1)*".

La rimozione di specifiche date nell'IFRS 1 ha l'obiettivo di consentire ai neoutilizzatori degli IAS/IFRS l'utilizzo delle medesime regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005; mentre, per le imprese che presentano per la prima volta un bilancio in accordo agli IFRS dopo esserne state impossibilitate a presentarlo a causa dell'iperinflazione, le modifiche prevedono di inserire un'esenzione all'applicazione retrospettiva degli IFRS in sede di prima applicazione, consentendo a tali imprese di utilizzare il *fair value* come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti.

6. Note sul Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario

CONTTO ECONOMICO

6.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione dei ricavi per vendita di beni e prestazioni di servizi è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi per vendita prodotti finiti e ricambi	1.216,7	1.285,8
Ricavi per prestazioni di servizi	21,5	20,3
Totale	1.238,2	1.306,1

I ricavi verso clienti italiani sono 467,9 milioni di euro (432,1 milioni di euro) mentre i ricavi verso clienti esteri sono 770,3 milioni di euro (874,0 milioni di euro), di cui 687,8 milioni di euro (765,2 milioni di euro) verso società controllate.

I ricavi di vendita verso società controllate sono così ripartiti:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Indesit Company Portugal Electrodomesticos S.A.	17,5	17,6
Indesit Electrodomesticos S.A.	20,2	23,1
Indesit Company France S.a.s.	137,1	255,5
Indesit Company Deutschland GmbH	9,7	10,4
Indesit Company International B.V.	23,5	22,7
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	46,4	31,6
Indesit Company International Business Sa	103,5	136,6
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	31,2	21,9
Indesit Company Magyarorszag Kft	21,6	30,0
Indesit Company UK Ltd.	170,9	177,5
Indesit Argentina Sa	9,1	9,1
Closed Joint Stock Company Indesit International	7,1	11,7
Indesit Österreich Ges. mbH	19,4	17,5
Indesit Rus LLC	70,6	–
Totale controllate	687,8	765,2

Il Gruppo – in conformità agli esercizi precedenti – ha determinato i prezzi di trasferimento applicando il metodo del costo maggiorato che prevede l'applicazione di un ricarico sui costi industriali ed ha verificato la congruenza dei prezzi di trasferimento così determinati applicando il *Transactional Net Margin Method* (TNMM) in conformità con la normativa e prassi italiana e con le Linee Guida (o Direttive) dell'OCSE.

Il fatturato verso le società del Gruppo, fino al 2009 generalmente denominato nella valuta funzionale della società ricevente, a partire dal 2010 è denominato in euro. Tale cambiamento è stato introdotto allo scopo di semplificare la gestione del rischio cambio nelle transazioni all'interno del Gruppo.

Nel 2010 i volumi di vendita del Gruppo relativi a elettrodomestici prodotti negli stabilimenti italiani sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La dinamica dei ricavi di vendita alle società controllate, ad eccezione di trascurabili effetti imputabili alla variazione delle scorte, è stata determinata esclusivamente da cambiamenti relativi ai flussi logistici e, quindi di fatturazione all'interno del Gruppo. In particolare Indesit Company France Sas, in conseguenza della chiusura del magazzino di Basse-Ham in Francia, ha cominciato

nel 2010 ad acquistare direttamente i prodotti dei poli produttivi del Gruppo all'estero e non esclusivamente dalla Indesit Company S.p.A. (titolare del suddetto magazzino) come avveniva fino all'esercizio 2009.

Inoltre, la costituzione della nuova società di *trading* Indesit Rus LLC in Russia ha comportato, da un lato, una generazione di ricavi nel 2010 verso tale controllata per 70,6 milioni di euro (la società non esisteva nel 2009) e, allo stesso tempo, una riduzione dei ricavi verso la Indesit Company International Business Sa.

I ricavi per prestazioni di servizi sono relativi a servizi prestati ai clienti (trasporti) ed ai consumatori finali (servizi di assistenza tecnica post vendita) ed alla vendita di servizi di garanzia sui prodotti eccedenti il termine minimo di legge (extragaranzie).

6.2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Di seguito si riepiloga la variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti e ricambi:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Semilavorati	(0,1)	(0,8)
Prodotti finiti e ricambi	(2,7)	(56,9)
Totale	(2,9)	(57,8)

La variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti e ricambi è esposta al netto della movimentazione del fondo obsolescenza che risulta positiva per 1,1 milioni di euro (positiva per 1,4 milioni di euro).

6.3 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Incrementi immobilizzazioni immateriali per lavori interni	14,2	14,9
Rimborsi assicurativi	0,1	0,1
Riaddebiti di servizi e royalties	60,8	49,9
Plusvalenze	0,6	–
Contributi in conto esercizio	4,3	2,0
Contributi c/capitale	1,3	1,4
Contributo siderurgico all'esportazione	1,1	0,8
Proventi diversi	4,2	4,3
Totale	86,5	73,5

Gli incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori interni si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo.

I riaddebiti di servizi e *royalties* sono riconducibili alla riattribuzione di costi per servizi informatici, commerciali e logistici sostenuti dalla capogruppo a vantaggio delle società del Gruppo (*cost sharing*) e ai proventi derivanti dalla concessione dei diritti di utilizzo dei marchi Hotpoint e Indesit alle società controllate che detengono stabilimenti produttivi (*royalties*).

Nella tabella seguente si espone il dettaglio della voce Riaddebiti di servizi e *royalties* per società.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Indesit Company Portugal Electrodomeesticos S.A.	0,8	0,7
Indesit Electrodomeesticos S.A.	1,0	1,0
Indesit Company France S.a.s.	4,8	4,4
Indesit Company Deutschland GmbH	0,3	0,3
Indesit Company International B.V.	0,5	0,5
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	20,3	18,1
Indesit Company International Business S.A.	3,4	2,6
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	9,6	7,7
Indesit Company Magyarorszag Kft	1,2	1,6
Indesit Company UK Ltd.	11,2	5,7
Closed Joint Stock Company Indesit International	7,6	7,0
Wuxi Indesit Home Appliances CO. Ltd.	–	0,4
Totale controllate	60,8	49,9

L'incremento è dovuto principalmente:

- ai maggiori riaddebiti per *cost sharing* verso la Indesit Company UK Ltd per effetto di una ridefinizione del perimetro del *cost sharing* in conseguenza della progressiva connotazione della controllata inglese come società distributrice di prodotti progettati e sviluppati in Italia;
- alle maggiori *royalties* verso le società produttive del Gruppo all'estero, in particolare Indesit Company Polska Spzoo (Polonia) e Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.s. (Turchia), in funzione del generalizzato aumento dei volumi di produzione locale.

La voce contributi in conto esercizio accoglie contributi da organizzazioni europee e da altri enti ⁴.

6.4 Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi

La voce è così composta:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Costi per acquisto di materie prime, componenti e merci	(858,3)	(859,4)
Manutenzioni	(10,3)	(9,9)
Spese di distribuzione	(72,5)	(69,2)
Spese di pubblicità	(31,1)	(16,2)
Assistenza tecnica	(10,5)	(10,5)
Prestazioni varie e di terzi	(22,5)	(19,3)
Compensi a sindaci	(0,1)	(0,1)
Costo per utenze impianti	(9,6)	(8,4)
Spese per godimento beni di terzi	(9,5)	(11,5)
Assicurazioni	(1,6)	(1,8)
Altri costi	(39,5)	(32,2)
Ricavi da vendita di materie prime	37,7	35,9
Ricavi per recuperi di spese	12,9	10,7
Totale	(1.014,8)	(992,0)

4. Si segnala in particolare la partecipazione, nell'ambito del Consorzio CO-ENV, al progetto di ricerca denominato "CO-ENV: Ambienti e strumenti innovativi per la progettazione collaborativa nell'ambito dello sviluppo dei prodotti manifatturieri configurabili" di cui al decreto di concessione n. 01396 del 28.10.2008, progetto N° D05/0572/00/X08, L.46/82 – FIT – Bando Tematico Processi Strategici Aziendali, sostenendo per lo stesso nell'esercizio costi di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo per 0,3 milioni di euro. Il progetto è stato avviato in data 03.05.2007 e si è concluso il 02.05.2010 con complessivi costi per 2,2 milioni di euro.

Nella voce di bilancio Costi per materie prime e merci, per servizi e godimento beni di terzi sono ricompresi i costi per acquisto di prodotti finiti e, in misura minore, di materie prime e servizi dalle società controllate, come di seguito indicato.

Costi per acquisto di prodotti finiti, materie prime e servizi verso Controllate (in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Indesit Company Domestic Appliances Hellas Mepe	(1,9)	(1,8)
Indesit Company Osterreich GES. mbH	(1,8)	(1,6)
Indesit Company Bulgaria Ltd.	(1,2)	(1,0)
Indesit Company Norge Ltd.	(0,9)	(1,8)
Indesit Company International Business S.A.	(0,9)	(1,0)
Indesit Company UK Ltd.	(15,2)	(18,3)
Indesit Company Portugal Electrodomesticos S.A.	(0,9)	(1,1)
Indesit Electrodomesticos S.A.	(0,1)	(0,3)
Indesit IP S.r.l.	(0,1)	(0,1)
Indesit Company France S.a.s.	(1,1)	(3,0)
Indesit Company Deutschland GmbH	(0,7)	(0,9)
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	(0,6)	(1,0)
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	(40,5)	(61,4)
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	(114,8)	(144,1)
Closed Joint Stock Company Indesit International	(0,2)	(0,2)
Aer Adriatica S.p.A.	(2,6)	(1,4)
Indesit Company International B.V.	(0,1)	(0,1)
Indesit Company Magyarország Kft	(0,2)	(0,5)
Wuxi Indesit Home Appliances Co. Ltd.	–	(6,4)
Wuxi Indesit Domestic Technology Co. Ltd.	(0,4)	–
Totale controllate	(184,1)	(246,1)

La voce compensi ad amministratori dal 1° gennaio 2010 è stata riclassificata tra i costi del personale per una più corretta rappresentazione. Per uniformità nell'esposizione in bilancio il comparativo 2009 è stato conseguentemente riclassificato.

La voce Ricavi di vendita materie prime è principalmente riconducibile ai casi di affidamento a terzi di alcune fasi della trasformazione e in essa sono compresi anche ricavi relativi a vendite verso controllate.

Nella seguente tabella si espone il dettaglio degli stessi con riferimento alla controparte infragruppo.

Ricavi da vendita di materie prime verso Controllate (in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	3,6	6,7
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	0,1	0,3
Indesit Company UK Ltd.	–	0,1
Closed Joint Stock Company Indesit International	0,2	0,3
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	–	0,1
Totale controllate	3,8	7,4

La voce ricavi per recuperi di spese si riferisce ai riaddebiti verso società del Gruppo e verso la società controllante diversi dal *cost sharing* e *royalties*.

Nella seguente tabella si espone il dettaglio degli stessi con riferimento alle controparti controllate e verso la controllante.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi per recupero di spese verso Controllate		
Indesit Company Portugal Electrodomeesticos S.A.	0,3	0,3
Indesit Electrodomeesticos S.A.	0,4	0,4
Indesit Company France S.a.s.	1,3	0,9
Indesit Company Deutschland GmbH	0,1	0,1
Indesit Company International B.V.	0,3	0,3
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	0,7	0,7
Indesit Company International Business S.A.	2,0	1,5
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	0,3	0,3
Indesit Company Magyarorszag Kft	2,0	1,2
Indesit Company Ceska Sro	–	0,1
Indesit Company UK Ltd.	1,0	1,4
Indesit Company Osterreich GES. mbH	0,1	0,1
Closed Joint Stock Company Indesit International	2,8	3,5
Aeradratica S.p.A.	0,1	–
Indesit Rus LLC	1,6	–
Totale controllate	12,9	10,7
Controllante		
Fineldo S.p.A.	0,1	–
Totale controllante	0,1	–
Totale prestazioni a controllate e controllante	12,9	10,7

6.5 Costi per il personale

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Salari e stipendi	(161,5)	(149,4)
Oneri sociali	(47,8)	(39,0)
Accantonamento TFR	(10,0)	(10,1)
Altri costi	(3,7)	(6,1)
Totale	(223,0)	(204,6)

L'incremento dei costi per il personale è riconducibile agli sgravi di costi previsti dalla normativa nazionale che hanno caratterizzato il 2009 e non ripetutisi in egual misura nel corso del 2010 (ad esempio le agevolazioni introdotte dalla Legge 103 del 2008 per le zone colpite dal terremoto del 1997 pari a 7,0 milioni di euro).

La voce Oneri sociali comprende principalmente oneri previdenziali su retribuzioni per 47,8 milioni di euro (39,0 milioni di euro).

La voce Altri costi comprende i costi di assicurazione per i dipendenti pari a 1,3 milioni di euro (1,1 milioni di euro), lavoratori interinali per 1,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro), incentivi all'esodo per il personale ed oneri di mobilità per 1,8 milioni di euro (6,7 milioni di euro), spese per infortuni e malattia 1,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro), altri costi del personale per 0,7 milioni di euro (0,3 milioni di euro) e riaddebiti verso società del gruppo 2,7 milioni di euro (3,6 milioni di euro).

La ripartizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

Qualifica	Dipendenti 31.12.2010		Dipendenti 31.12.2009		Media mensile 2010
	Indeterminati	A tempo determinato	Indeterminati	A tempo determinato	
Dirigenti	103		105		102
Quadri	270		230		269
Impiegati	1.007	62	1.004	64	1.034
Operai	3.405	9	3.557	21	3.444
Totale	4.785	71	4.896	85	4.849

6.6 Ammortamenti e perdite di valore

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(43,5)	(41,7)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(26,1)	(25,6)
Totale	(69,6)	(67,4)

La voce Ammortamenti immobilizzazioni materiali comprende perdite di valore sui fabbricati di Brembate e Refrontolo per 8,5 milioni di euro rilevate a seguito dei piani di ristrutturazione in corso e determinati in base ad una perizia redatta da un professionista indipendente.

6.7 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime è esposta al netto della movimentazione del fondo obsolescenza utilizzato per un importo pari a 0,2 milioni di euro (accantonato per 1,0 milioni di euro).

6.8 Accantonamenti e oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Accantonamento perdite su crediti	(4,6)	(1,8)
Erogazioni liberali	(0,8)	(0,8)
ICI	(0,8)	(0,8)
Quote associative	(1,1)	(1,0)
Spese per licenze marchi e brevetti	(4,7)	(4,2)
Accantonamenti e altri oneri	(34,4)	(26,5)
Totale	(46,3)	(35,2)

La voce Accantonamenti e altri oneri è riconducibile principalmente alla rilevazione di accantonamenti a fondo rischi per riorganizzazione aziendale per 16,3 milioni di euro, in particolare riferiti alla chiusura degli stabilimenti di Brembate e Refrontolo (17,3 milioni di euro, in particolare riferiti al riassetto della produzione nello stabilimento di None), accantonamenti a fondi rischi per contenziosi per 2,6 milioni di euro (3,1

milioni di euro), accantonamenti a fondi rischi ambientali per 5,0 milioni di euro (2,6 milioni di euro) ed accantonamento a fondo rischi fiscali per 4,2 milioni di euro. Con riferimento all'accantonamento a fondo rischi fiscali si rinvia alla nota 6.31 per ulteriori dettagli.

6.9 Margine operativo e componenti economiche non ricorrenti

In adempimento alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si fornisce nella successiva tabella la composizione dei proventi e degli oneri significativi non ricorrenti, commentati nei precedenti paragrafi.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Costi per incentivo all'esodo (<i>redundancies</i>)	(1,7)	(6,2)
Riorganizzazione aziendale	(25,5)	(23,6)
Beneficio oneri previdenziali terremoto L. 103/2008	–	7,0
Bonifica ambientale	(8,2)	–
Altri Proventi (oneri) non ricorrenti	(1,1)	(0,3)
Totale	(36,5)	(23,0)

L'incremento degli oneri non ricorrenti netti è dovuto alla rilevazione di maggiori oneri di riorganizzazione aziendale in riferimento alla chiusura degli stabilimenti di Brembate e Refrontolo in Italia, agli accantonamenti per Bonifica ambientale riferiti alla sostituzione delle coperture in amianto degli stabilimenti Italiani ed alla non rilevazione di Benefici contributivi relativi al terremoto (L. 103/2008).

La diminuzione dei costi per incentivo all'esodo (*redundancies*) è riconducibile principalmente alla rilevazione di minori oneri non ricorrenti relativi a extraliquidazioni pagate ai dipendenti nell'esercizio 2010.

Di seguito si espone il dettaglio degli oneri e proventi non ricorrenti per le voci di conto economico:

(in milioni di euro)	31.12.2010					
	Saldi di bilancio	Costi per incentivo all'esodo (<i>redundancies</i>)	Riorganizzazione aziendale	Altri Proventi (oneri) non ricorrenti	Bonifica ambientale	Totale Non Ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.238,2					-
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso, di lavorazione, semilavorati e finiti	(2,9)					-
Altri ricavi e proventi	86,5					-
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi	(1.014,8)				(3,1)	(3,1)
Costi per il personale	(223,0)	(1,7)		(0,1)		(1,9)
Ammortamenti e perdite di valore	(69,6)		(9,2)			(9,2)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3,1)					-
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	(46,3)		(16,3)	(0,9)	(5,0)	(22,3)
Margine operativo	(34,8)	(1,7)	(25,5)	(1,1)	(8,2)	(36,5)

Isolando l'effetto della rilevazione di tali proventi e oneri non ricorrenti, il margine operativo delle attività ricorrenti è il seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi	1.238,2	1.306,1
Margine operativo	(34,8)	5,4
Margine operativo percentuale	(2,8%)	0,4%
Proventi e oneri non ricorrenti	(36,5)	(23,0)
Margine operativo delle attività ricorrenti	1,7	28,4
Margine operativo delle attività ricorrenti percentuale	0,1%	2,2%

Il margine operativo (EBIT) è negativo e si attesta a -34,8 milioni di euro (positivo per 5,4 milioni di euro), pari al -2,8% del fatturato (positivo per 0,4%).

Gli oneri e proventi non ricorrenti netti sono complessivamente negativi per 36,5 milioni di euro (negativo per 23,0 milioni di euro).

Il margine operativo al lordo degli oneri e proventi non ricorrenti ammonta a 1,7 milioni di euro (28,4 milioni di euro).

Per l'analisi della variazione del margine operativo si rimanda a quanto commentato nella Relazione sull'andamento della gestione.

Nell'Allegato 2 (Prospetto di conto economico al 31 dicembre 2010 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) alle presenti note si riepiloga l'effetto complessivo degli oneri non ricorrenti nel conto economico.

La manifestazione finanziaria degli oneri e proventi non ricorrenti è immediata, ad eccezione dei costi per incentivo all'esodo (*redundancies*) e per gli oneri di riorganizzazione aziendale, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli anni a venire coerentemente con la competenza dei riversamenti dei relativi accantonamenti ai fondi.

6.10 Dividendi da imprese controllate, collegate e altre

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei dividendi percepiti dalla Società:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Controllate		
Closed Joint Stock Company Indesit International	34,5	44,6
Indesit Company UK Finance LLP	-	11,8
Indesit Company Luxembourg S.A.	85,0	-
Totale controllate	119,6	56,4

Nell'esercizio 2010 la società Indesit Company S.p.A. ha ricevuto dividendi da società controllate per 119,6 milioni di euro (56,4 milioni di euro).

6.11 Altri proventi finanziari da imprese controllate

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio degli altri proventi finanziari provenienti dalle controllate.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Controllate		
Indesit Company International Business S.A.	0,5	2,9
Indesit Company France Sas	1,0	0,7
Indesit Company Portugal Electrodomesticos S.A.	–	0,2
Indesit Company UK Ltd.	–	0,1
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	–	0,1
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	0,3	0,8
Indesit Company Magyarorszag Kft	0,1	0,2
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	1,2	4,3
Altre imprese controllate	0,2	–
Totale controllate	3,3	9,4

La variazione principale della voce Altri proventi finanziari da imprese controllate è relativa alla diminuzione di proventi finanziari dalla società Indesit Company Polska Sp.z o.o., per la diminuzione dell'esposizione media e dalla Indesit Company International Business Sa per minori proventi legati ad operazioni su strumenti derivati, in particolare a causa della riduzione dei tassi di mercato che hanno avuto un impatto negativo sull'*interest rate swap* a copertura del debito a tasso variabile. Tali minori proventi sugli strumenti di copertura trovano contropartita nel minor costo dell'indebitamento a tasso variabile.

Per una ulteriore analisi sulle operazioni su strumenti derivati si rinvia alla nota 7.

6.12 Proventi finanziari da terzi

La voce Proventi finanziari da terzi nell'esercizio 2010 è pari a zero (0,1 milioni di euro).

6.13 Oneri finanziari da imprese controllate e collegate

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio degli oneri finanziari da imprese controllate e collegate.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Controllate		
Indesit Company International Business S.A.	(12,2)	(16,0)
Indesit Company Luxembourg S.A.	(5,5)	(9,7)
Altre imprese controllate	(0,2)	(0,3)
Totale controllate	(17,9)	(25,9)

Gli Oneri finanziari relativi a Indesit Company International Business Sa includono principalmente commissioni passive per la gestione del rischio di cambio per 0,3 milioni di euro (0,9 milioni di euro) e perdite su operazioni da strumenti derivati per 11,9 milioni di euro interamente compensate da variazioni positive di uguale entità sulle posizioni sottostanti coperte (11,1 milioni di euro).

6.14 Oneri finanziari da terzi e da controllante

Nella seguente tabella è esposto il dettaglio degli interessi passivi in relazione alle relative fonti di finanziamento.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Interessi per debiti verso banche a medio e lungo termine	(0,4)	(0,3)
Interessi per indebitamento a breve	(1,6)	(4,5)
Altri interessi e oneri	(8,4)	(9,4)
Totale	(10,4)	(14,2)

La voce Altri interessi e oneri include oneri riferiti al programma di *securitization* per 2,6 milioni di euro (non operativo nel 2009); oneri finanziari impliciti derivanti dall'attualizzazione del trattamento di fine rapporto per 2,0 milioni di euro (2,3 milioni di euro) e dall'attualizzazione di altri fondi a lungo termine per 1,5 milioni di euro (1,4 milioni di euro); altri interessi passivi e commissioni per 2,2 milioni di euro (5,7 milioni di euro).

6.15 Utili e perdite su cambi

La seguente tabella illustra le oscillazioni cambio distinte tra realizzate e non realizzate.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Oscillazioni cambio nette realizzate	(0,1)	15,5
Oscillazioni cambio nette non realizzate	(0,1)	(0,5)
Totale	(0,2)	15,0

Il significativo calo degli utili e perdite su cambi è riconducibile principalmente all'adozione dell'euro come valuta di fatturazione infragruppo.

6.16 Riprese di valore su partecipazioni

Nel 2010 e nel 2009 non sono state effettuate riprese di valore su partecipazioni.

6.17 Perdite di valore su partecipazioni

Le perdite di valore su partecipazioni sono rappresentate dalla svalutazione della partecipazione nella società controllata Indesit Electrodomesticos Sa per 1,5 milioni di euro. Per i commenti si rinvia alla Nota 6.22.

6.18 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte rilevate a conto economico.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
IRES	(2,0)	(2,1)
IRAP	(5,6)	(5,3)
Imposte differite nette	3,7	4,7
Imposte anni precedenti	1,7	(3,9)
Altre imposte sul reddito	(0,1)	(0,1)
Totale	(2,2)	(6,7)

Nel seguito si riporta il prospetto di riconciliazione delle imposte teoriche calcolabili con l'aliquota fiscale di riferimento e le imposte di bilancio.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Risultato prima delle imposte	58,1	44,1
Imposte teoriche (27,5%)	(16,0)	(12,1)
Imposte Effettive	(2,2)	(6,7)
Totale differenza	13,8	5,4

Riconciliazione differenza

Irap (corrente e differita)	(5,7)	(5,0)
Dividendi	28,2	12,8
Effetto operazioni in participation exemption	(0,4)	–
Effetto sopravvenienze e altri oneri indeducibili	(1,2)	(3,9)
Effetto fiscale altre variazioni permanenti	(5,6)	2,1
Altro	(1,6)	(0,6)
Totale differenza	13,8	5,4

L'incidenza percentuale delle imposte sul Risultato prima delle imposte (PBT) è del 3,8% (15,3%).

STATO PATRIMONIALE

6.19 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce immobili, impianti e macchinari è esposta nella tabella riportata nella pagina successiva.

La variazione nelle immobilizzazioni materiali registrata è attribuibile ad acquisizioni per 44,0 milioni di euro, in relazione agli investimenti produttivi per l'ampliamento e il rinnovo della gamma prodotti, e a dismissioni, al netto dell'utilizzo dei relativi fondi ammortamento, per 0,8 milioni di euro.

Gli ammortamenti e le perdite di valore dell'anno ammontano rispettivamente a 35,0 milioni di euro e 8,5 milioni di euro.

L'importo degli ordini effettuati a fornitori relativi ad immobilizzazioni materiali non evasi nell'esercizio è pari a 6,7 milioni di euro.

Si segnala che non vi sono gravami sulla titolarità degli immobili e che non vi sono *leasing* finanziari significativi.

Descrizione (in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 01.01.2009						
Costo storico	138,8	337,8	303,9	40,4	11,9	832,7
Ammortamenti accumulati	(51,2)	(265,8)	(262,3)	(35,1)	–	(614,4)
Totale 01.01.2009	87,6	72,0	41,6	5,2	11,9	218,4
Variazioni						
Acquisizioni	3,4	3,5	5,7	0,4	4,8	17,9
Riclassifiche	0,2	2,5	8,5	0,1	(11,2)	–
Alienazioni	–	(12,9)	(33,5)	(0,2)	–	(46,7)
Utilizzo fondi ammortamento	–	12,7	29,9	0,2	–	42,7
Ammortamento dell'esercizio	(3,8)	(17,3)	(18,7)	(1,9)	–	(41,7)
Totale	(0,2)	(11,5)	(8,3)	(1,4)	(6,4)	(27,8)
Valori al 31.12.2009						
Costo storico	142,4	330,8	284,4	40,7	5,6	804,0
Ammortamenti accumulati	(54,9)	(270,4)	(251,1)	(36,9)	–	(613,3)
Totale 31.12.2009	87,4	60,4	33,3	3,9	5,6	190,6
Variazioni						
Acquisizioni	4,7	6,4	3,5	0,7	28,7	44,0
Riclassifiche	1,0	2,8	1,4	0,1	(5,2)	–
Alienazioni	(0,5)	(1,3)	(8,9)	(2,8)	–	(13,5)
Utilizzo fondi ammortamento	–	1,3	8,8	2,6	–	12,7
Ammortamento dell'esercizio	(3,5)	(14,9)	(15,1)	(1,5)	–	(35,1)
Perdite di valore costo storico	(11,7)	–	–	–	–	(11,7)
Perdite di valore fondi ammortamento	3,2	–	–	–	–	3,2
Totale	(6,9)	(5,7)	(10,2)	(1,0)	23,5	(0,4)
Valori al 31.12.2010						
Costo storico	135,8	338,7	280,5	38,7	29,0	822,8
Ammortamenti accumulati	(55,2)	(284,0)	(257,4)	(35,8)	–	(632,5)
Totale 31.12.2010	80,5	54,7	23,1	2,9	29,0	190,3

6.20 Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita

La composizione della voce altre immobilizzazioni immateriali a vita definita è la seguente:

Descrizione (in milioni di euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e accantonamenti	Totale
Valori al 01.01.2009						
Costo storico	68,3	46,8	13,3	0,5	9,2	138,1
Ammortamenti accumulati	(35,1)	(17,3)	(6,1)	(0,4)	–	(58,9)
Totale 01.01.2009	33,2	29,4	7,3	0,1	9,2	79,2
Variazioni						
Acquisizioni	11,8	3,3	0,2	–	5,4	20,7
Riclassifiche	6,8	0,5	–	–	(7,2)	–
Alienazioni/azz.ti	(13,7)	(6,4)	(2,1)	(0,4)	–	(22,6)
Utilizzo fondi ammortamento	13,5	6,4	2,1	0,4	–	22,4
Ammortamento dell'esercizio	(16,4)	(7,8)	(1,4)	(0,0)	–	(25,6)
Totale	2,1	(4,1)	(1,2)	(0,0)	(1,9)	(5,1)
Valori al 31.12.2009						
Costo storico	73,2	44,1	11,4	0,1	7,4	136,2
Ammortamenti accumulati	(37,9)	(18,7)	(5,4)	(0,0)	–	(62,1)
Totale 31.12.2009	35,3	25,4	6,0	0,0	7,4	74,1
Variazioni						
Acquisizioni	4,0	5,5	0,6	–	13,1	23,3
Riclassifiche	1,6	2,6	0,8	–	(4,9)	–
Alienazioni/azz.ti	(13,1)	(2,1)	(0,0)	–	–	(15,2)
Utilizzo fondi ammortamento	13,1	1,8	0,0	–	–	14,8
Ammortamento dell'esercizio	(15,5)	(8,9)	(1,7)	(0,0)	–	(26,1)
Totale	(9,9)	(1,1)	(0,3)	(0,0)	8,2	(3,1)
Valori al 31.12.2010						
Costo storico	65,7	50,1	12,8	0,1	15,6	144,3
Ammortamenti accumulati	(40,3)	(25,8)	(7,1)	(0,1)	–	(73,3)
Totale 31.12.2010	25,4	24,2	5,8	0,0	15,6	71,0

Le capitalizzazioni di costi di sviluppo ammontano a 4,0 milioni di euro (11,8 milioni di euro) ed hanno riguardato principalmente la *New Platform* lavabiancheria dello stabilimento di Comunanza, i nuovi forni LUCE Hotpoint degli stabilimenti di Albacina e Lodz Cooking, il nuovo piano *DIRECT FLAM* dello stabilimento di Melano Cooking, la nuova lavabiancheria Margherita 2.0 (tutti gli stabilimenti del Laundry) e il nuovo *No Frost Essentia* dello stabilimento di Lodz Cooling.

L'azzeramento dei valori storici derivante dallo stralcio di attività ammonta a 13,1 milioni di euro (13,7 milioni di euro).

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 15,5 milioni di euro (16,4 milioni di euro).

Le acquisizioni della voce diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno sono pari a 5,5 milioni di euro (3,3 milioni di euro) e sono relative ai costi sostenuti per lo sviluppo ed il potenziamento dei *software*. L'azzeramento dei valori storici derivante dallo stralcio di attività totalmente ammortizzate ammonta a 2,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro). La quota di ammortamento ammonta a 8,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro).

I marchi principali del Gruppo, Hotpoint e Indesit, non sono iscritti in bilancio. Il primo, per quanto riguarda l'utilizzo in UK e Irlanda, è di proprietà della Indesit Company UK Ltd, mentre è di proprietà della Indesit Company Luxembourg Sa per quanto riguarda l'utilizzo in tutti gli altri paesi in cui il Gruppo ne ha la titolarità. Il marchio Hotpoint viene utilizzato da Indesit Company S.p.A. in qualità di licenziatario.

Il secondo, Indesit, pur essendo posseduto dalla Indesit Company S.p.A. è stato contabilmente eliminato nel 2005 in fase di transizione ai principi contabili internazionali in quanto completamente ammortizzato. L'unico marchio iscritto è quindi rappresentato dal marchio Star, acquisito con l'incorporazione dell'omonima società nel 2003, in carico ad un costo storico pari a 0,1 milioni di euro e completamente ammortizzato.

Le licenze capitalizzate, pari complessivamente ad un costo storico di 12,8 milioni di euro, sono prevalentemente relative ai diritti d'uso del marchio Ariston, per 6,8 milioni di euro (complessivamente ammortizzate al 31 dicembre 2010 per 3,3 milioni di euro), nonché ai diritti d'uso di programmi informatici per 6,0 milioni di euro. L'incremento dell'anno è pari a 0,6 milioni di euro relativi alle licenze d'uso informatiche (SAP, Microsoft, ecc.).

L'ammortamento complessivo della voce marchi e licenze dell'anno è di 1,7 milioni di euro (1,4 milioni di euro).

La voce altre immobilizzazioni riguarda le spese pluriennali effettuate su immobili in affitto. Tale voce risulta totalmente ammortizzata.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite principalmente da costi di sviluppo per 12,9 milioni di euro (4,0 milioni di euro) e da *software* e licenze per 2,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro).

6.21 Partecipazioni in società collegate

La composizione della voce partecipazioni in società collegate è la seguente:

Ragione sociale (in milioni di euro)	%	31.12.2010	31.12.2009
Trade Place B.V.	20,00	0,5	0,5
Totale collegate		0,5	0,5

6.22 Partecipazioni in società controllate e altri investimenti

La voce partecipazioni in società controllate e altri investimenti contiene le partecipazioni in imprese controllate, partecipazioni in imprese di cui si detiene generalmente una quota del capitale o i diritti di voto in misura inferiore al 20% e altre attività finanziarie non correnti.

La composizione analitica della voce partecipazioni in società controllate (direttamente o indirettamente) e in altre imprese è riportata nella tabella seguente, con l'indicazione della quota di partecipazione diretta.

Ragione sociale (in milioni di euro)	%	31.12.2010	31.12.2009
Controllate:			
Aer Adriatica S.p.A.	100,00	20,5	20,5
Indesit Argentina S.A.	3,00	0,2	0,2
Indesit Company Luxembourg S.A.	100,00	68,1	68,1
Merloni Domestic Appliances Ltd.	19,60	13,6	13,6
Indesit Company Portugal Electrodomesticos S.A.	0,01	–	–
Indesit Electrodomesticos S.A.	78,95	–	–
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	100,00	3,8	3,8
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi ve Ticaret A.S.	47,36	22,2	22,1
Indesit Company Ceska S.r.o.	100,00	–	–
Indesit Company Bulgaria Ltd.	100,00	–	–
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	100,00	182,3	133,5
Indesit RUS LLC	100,00	0,1	–
Closed Joint Stock Company Indesit International	100,00	143,2	143,2
Indesit IP S.r.l.	100,00	–	–
Indesit Ukraine LLC	100,00	0,1	–
Totale controllate		454,1	405,0
Altre imprese:			
Consorzio CONAI	0,07	–	–
Consorzio Ecodom	5,00	–	–
Consorzio delle Dennie	14,28	–	–
Distretto dell'elettrodomestico S.c.a.r.l.	6,45	–	–
Emittente Titoli S.p.A.	1,10	0,1	0,1
UNIFABRIANO S.c.a.r.l.	10,41	–	–
Radio A Korasidis AE	3,80	–	–
Totale altre imprese		0,1	0,1
Totale partecipazioni in società controllate e altri investimenti		454,3	405,2

Le società riportate fra le controllate e con percentuali inferiori al 50% sono soggette a controllo per effetto della partecipazione indiretta, per il tramite di altre controllate, della quota di maggioranza dei diritti di voto.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito alle percentuali totali di controllo, si fa rinvio all'Allegato 1 (Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale) al Bilancio Consolidato.

Le partecipazioni detenute da Indesit Company S.p.A. in altre imprese si riferiscono a società non quotate, i cui titoli non sono negoziati in un mercato regolamentato. Pertanto, non è possibile determinarne attendibilmente il *fair value*, non essendo state effettuate nell'ultimo esercizio transazioni aventi ad oggetto i titoli in questione. Di seguito si riporta il valore di iscrizione al costo dei titoli detenuti.

La composizione ed i movimenti delle partecipazioni sono i seguenti:

Descrizione (in milioni di euro)	Imprese controllate	Altre imprese	Totale
Valori al 01.01.2009			
Costo storico	593,0	0,9	593,8
Svalutazioni	(66,7)	(0,7)	(67,4)
Totale 01.01.2009	526,3	0,1	526,5
Variazioni			
Acquisizioni/Incrementi	48,8	–	48,8
Riclassifiche	(1,9)	–	(1,9)
Svalutazioni	(0,5)	–	(0,5)
Ripristino precedenti svalutazioni	–	–	–
Alienazioni/annullam. costo storico	(180,6)	–	(180,6)
Alienazioni/annullam. fondo svalutazione	12,9	–	12,9
Totale	(121,3)	–	(121,3)
Valori al 31.12.2009			
Costo storico	461,2	0,9	462,0
Svalutazioni	(56,2)	(0,7)	(56,9)
Totale 31.12.2009	405,0	0,1	405,2
Variazioni			
Acquisizioni/Incrementi	51,2	–	51,2
Riclassifiche	(1,5)	–	(1,5)
Svalutazioni	(0,6)	–	(0,6)
Ripristino precedenti svalutazioni	–	–	–
Alienazioni/annullam. costo storico	–	–	–
Alienazioni/annullam. fondo svalutazione	–	–	–
Totale	49,1	–	49,1
Valori al 31.12.2010			
Costo storico	512,4	0,9	513,3
Svalutazioni	(58,3)	(0,7)	(59,0)
Totale 31.12.2010	454,1	0,1	454,3

Gli incrementi di partecipazioni sono riconducibili ad un versamento in conto capitale alla società Indesit Company Polska Sp.zo.o. per 48,8 milioni di euro, all'aumento di capitale nella Indesit Electrodomesticos S.A. per 2,1 milioni di euro, all'acquisto della partecipazione della Indesit Rus LLC dalla Indesit Company Luxembourg S.A. per 0,1 milioni di euro e alla costituzione della società Indesit Ukraine LLC per 0,1 milioni di euro.

La società controllata Indesit Electrodomesticos S.A. è stata svalutata per 2,1 milioni di euro a seguito delle perdite riportate, di cui 1,5 milioni di euro relativi all'utilizzo del Fondo rischi precedentemente accantonato e 0,6 milioni di euro relativi alla svalutazione dell'anno 2010. È stato accantonato altresì il Fondo rischi su partecipazione per un importo pari a 0,9 milioni di euro corrispondente alla rispettiva quota di Patrimonio Netto negativo della Indesit Electrodomesticos S.A.

Il dettaglio delle svalutazioni cumulate effettuate è presentato nella tabella seguente.

Ragione sociale (in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	4,3	4,3
Merloni Domestic Appliances Ltd.	10,6	10,6
Indesit Elettrodomesticos S.A.	43,4	41,3
Radio A Korasidis AE	0,7	0,7
Totale	59,0	56,9

Non si riscontrano alla data del presente Bilancio Separato i presupposti per il ripristino di valore di tali svalutazioni.

Nell'Allegato 5 è presentato il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il loro valore secondo il metodo del patrimonio netto. Le differenze negative che emergono da tale confronto sono essenzialmente relative alla Indesit Company Luxembourg Sa la quale, operando quale *sub holding* di partecipazioni, detiene tra l'altro il controllo delle principali entità attive nel mercato UK il cui valore di recupero è stato oggetto di verifica tramite il test di *impairment* della CGU UK ampiamente commentato in sede di analisi delle attività immateriali a vita indefinita e dell'avviamento esposte nella nota esplicativa 9.10 del Bilancio Consolidato. Sulla base delle risultanze di tali analisi la differenza tra il valore di carico della partecipazione nella Indesit Company Luxembourg Sa e la sua valutazione con il metodo del patrimonio netto è ritenuta recuperabile.

6.23 Imposte differite attive

Nel 2010 si evidenziano imposte differite attive per un valore pari a 20,5 milioni di euro (17,9 milioni di euro).

Si rinvia alla nota 6.32 per la composizione delle imposte differite e l'informativa sulle imposte differite attive compensate con le imposte differite passive.

6.24 Rimanenze

La composizione della voce rimanenze è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime	35,7	39,0
Fondo svalutazione	(1,3)	(1,5)
Totale materie prime	34,4	37,5
Prodotti finiti e semilavorati	62,2	64,6
Fondo svalutazione	(3,0)	(3,8)
Totale prodotti finiti e semilavorati	59,2	60,8
Ricambi	14,0	15,5
Fondo svalutazione	(0,9)	(1,2)
Totale ricambi	13,1	14,4
Totale rimanenze	106,7	112,7

Le rimanenze finali includono materie prime, prodotti finiti e ricambi di acquisto ancora non entrati in magazzino (viaggianti), ma di proprietà e materie prime in *consignment stock*.

Il fondo obsolescenza ammonta a 5,2 milioni di euro (6,5 milioni di euro) e la quota utilizzi nel periodo, al netto degli accantonamenti, è pari a 1,3 milioni di euro (utilizzi al netto degli accantonamenti per 0,4 milioni di euro).

6.25 Crediti Commerciali

La voce crediti commerciali contiene i crediti verso clienti per transazioni commerciali e prestazioni di servizi per un valore pari a 465,5 milioni di euro (542,7 milioni di euro), al netto del fondo svalutazione crediti per 16,3 milioni di euro (15,5 milioni di euro).

Il Gruppo Indesit nell'ambito della propria politica di diversificazione delle fonti finanziarie ha posto in essere un programma di cartolarizzazione (*securitization*) al quale partecipano la Capogruppo e la Indesit Company France S.a.s.

L'operazione di cartolarizzazione prevede la cessione pro-soluto (*without recourse*) su base *revolving* di un portafoglio di crediti commerciali della Capogruppo e di Indesit Company France Sas. I crediti sono acquistati dalle società veicolo che si finanziano mediante emissione di titoli mobiliari il cui rimborso è garantito dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti ceduto (*asset-backed securities*). Gli *asset-backed securities* si suddividono in due classi: la classe di grado più elevato (*senior*) è collocata sul mercato ed è sottoscritta da investitori finanziari; la classe di grado inferiore (*junior*), il cui rimborso è subordinato a quella dei titoli *senior*, è sottoscritta dalla società controllata Indesit Company International Business S.A.

Il controllo sui crediti non è interamente trasferito alle società veicolo (per Indesit Company S.p.A., la società veicolo che acquista i crediti è Olympia Finance S.r.l.) in quanto le società veicolo non possono disporre liberamente dei crediti acquistati essendo questi ultimi collaterali a garanzia del rimborso delle *asset-backed securities* emesse per finanziare il programma di *securitization*. Pertanto, i crediti commerciali ceduti sono mantenuti nell'attivo patrimoniale nella relativa voce e risultano iscritti al 31 dicembre 2010 per un importo pari a 67,5 milioni di euro; negli Altri debiti finanziari è esposta la passività finanziaria verso il veicolo Olympia Finance S.r.l. per 101,0 milioni di euro. La passività finanziaria al 31 dicembre 2010 è di un ammontare superiore ai crediti ceduti e mantenuti nell'attivo patrimoniale in quanto ricomprende circa euro 33,5 milioni per incassi da clienti ricevuti da Indesit Company S.p.A. e non ancora liquidati ad Olympia Finance S.r.l. Si precisa che tale ammontare è stato liquidato ad Olympia Finance S.r.l. nei primi giorni dell'esercizio 2011.

Gli anticipi a fornitori al 31 dicembre 2010 risultano pari a 2,1 milioni di euro (3,7 milioni di euro).

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono indicati nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Saldo iniziale	15,5	20,0
Accantonamento	4,6	1,8
Utilizzo	(3,8)	(6,3)
Saldo finale	16,3	15,5

Di seguito sono riportati i crediti relativi alle società controllate:

Crediti verso controllate (in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Fabrica Portugal S.A.	0,4	0,4
Indesit Company UK Ltd.	52,9	57,5
Indesit Company Portugal Electrodomeesticos S.A.	7,4	18,3
Indesit Electrodomeesticos S.A.	8,2	8,2
Indesit Company France S.a.s.	73,5	156,7
Indesit Company Deutschland GmbH	1,9	2,7
Indesit Company International B.V.	6,4	8,5
Indesit Company International B.V. – rep. office	0,8	0,7
Indesit Company Bulgaria Ltd.	–	0,1
Indesit Company International Business S.A.	36,8	15,2
Indesit Company Ceska S.r.o.	–	0,2
Indesit Company Magyarorszag Kft	8,5	11,0
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	52,9	64,8
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	39,0	39,3
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	0,4	0,2
Indesit Company Norge Ltd.	0,2	0,5
Indesit Company Domestic Appliances Hellas Mepe	0,1	0,1
Indesit Argentina S.A.	1,4	0,2
Closed Joint Stock Company Indesit International	5,6	15,1
Wuxi Indesit Home Appliances Co. Ltd.	–	0,5
Indesit Company GDA Holdings Ltd.	–	0,2
Indesit Company Osterreich GmbH	5,6	7,2
Indesit RUS LLC	17,2	–
Altri crediti verso società controllate	0,2	–
Totale controllate	319,5	407,9

Si precisa che, con riferimento alla ripartizione per area geografica, i crediti verso controparti italiane ed estere non appartenenti al Gruppo (comprensivi del portafoglio effetti non ancora incassato, al netto del fondo svalutazione crediti e delle note credito da emettere) ammontano rispettivamente a 126,8 milioni di euro (113,9 milioni di euro), e 19,0 milioni di euro (20,7 milioni di euro).

6.26 Crediti tributari

I crediti tributari sono nei confronti delle amministrazioni finanziarie per imposte versate in anticipo. Nel seguito si riporta la composizione di tali crediti.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
IRES	6,3	4,3
IRAP	0,6	2,0
Crediti IRPEF su anticipo TFR	0,7	1,3
Crediti per imposte versate in anticipo	0,9	0,9
Totale	8,4	8,5

6.27 Altri crediti e altre attività correnti

La composizione della voce altri crediti e altre attività correnti è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso il personale	0,8	0,8
Crediti verso amministrazioni finanziarie per contributi	4,7	5,2
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2,5	3,5
Crediti per corsi di formazione finanziata	0,5	0,7
Crediti IVA	8,0	13,1
Contributi c/esercizio	4,3	1,1
Altri crediti	0,4	0,4
Totale	21,3	25,0

I crediti verso amministrazioni finanziarie per contributi includono 2,0 milioni di euro per rimborsi siderurgici all'esportazione (2,4 milioni di euro) e 2,8 milioni di euro di contributi c/impianti da incassare (2,8 milioni di euro).

La voce Contributi C/esercizio accoglie i contributi erogati per l'innovazione tecnologica su nuovi prodotti e su prodotti già in commercializzazione.

6.28 Patrimonio netto

Per l'analisi dei movimenti di patrimonio netto si rinvia al relativo Prospetto.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del capitale sociale in azioni ordinarie e di risparmio.

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Numero	Euro	Numero	Euro
Azioni ordinarie	113.665.684	102.299.116	113.630.684	102.267.616
Azioni di risparmio	511.282	460.154	511.282	460.154
Totale	114.176.966	102.759.269	114.141.966	102.727.770

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate *stock option* con il conseguente aumento di 35.000 azioni ordinarie. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute nuove assegnazioni di *stock option*.

Il numero di azioni esposto nella tabella è al lordo delle azioni proprie. Al netto delle azioni proprie direttamente detenute da Indesit Company S.p.A., pari a 11.039.750, le azioni ordinarie sono pari a 102.625.934.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio è pari a 0,90 euro.

Ai titolari di azioni ordinarie e di azioni di risparmio spettano i diritti di natura patrimoniale e di partecipazione alla vita sociale previsti dalla legge italiana e dallo statuto di Indesit Company S.p.A.

In particolare alle azioni ordinarie, oltre ai diritti patrimoniali di partecipare alla divisione degli utili ed alla liquidazione del capitale della società, spetta il diritto di voto in assemblea sia ordinaria sia straordinaria. Alle azioni di risparmio, invece, competono maggiori diritti patrimoniali a scapito di quelli amministrativi.

I maggiori diritti patrimoniali sono i seguenti:

- 1) diritto alla ripartizione dell'utile netto di esercizio (una volta accantonato il 5% a riserva legale) fino alla concorrenza del 5% del loro valore nominale alle azioni di risparmio;
- 2) diritto, nel caso in cui in un esercizio sia stato assegnato un dividendo inferiore al 5% del loro valore nominale, a percepire tale dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- 3) diritto, nel caso in cui l'assemblea deliberi il pagamento di un dividendo, ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2% del valore nominale delle azioni stesse.

Inoltre, in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, le azioni di risparmio non subiscono riduzione del valore nominale, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

I minori diritti amministrativi rispetto alle azioni ordinarie sono rappresentati dalla assenza di diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie.

Nella tabella seguente si espone la struttura del capitale sociale comprensivo delle azioni proprie con indicazione delle *stock options* deliberate (importi in euro).

	Capitale sociale deliberato	N. azioni deliberate	Capitale sociale sottoscritto e versato	N. azioni sottoscritte e versate
Capitale sociale post conversione azioni di risparmio in ordinarie del 2001	98.832.569	109.813.966	98.832.569	109.813.966
1° e 2° piano di stock options per dipendenti varati rispettivamente il 19 settembre 1998 e il 23 ottobre 2001	5.400.000	6.000.000	2.486.700	2.763.000
1° piano di stock options per amministratori varato il 23 ottobre 2001	1.260.000	1.400.000	1.260.000	1.400.000
2° piano di stock option per amministratori varato il 6 maggio 2002	180.000	200.000	180.000	200.000
Totale	105.672.569	117.413.966	102.759.269	114.176.966

Con riferimento al 1° e 2° piano per i dipendenti, le residue 3.237.000 *stock options* deliberate sono così ripartite: 269.500 assegnate e 3.002.500 non assegnate.

Con riferimento agli importi esposti nel Conto Economico Complessivo, la variazione sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) nell'esercizio 2010, positiva per 2,9 milioni di euro è composta interamente da operazioni in essere al 31 dicembre 2010.

La descrizione, i movimenti ed i vincoli delle principali riserve di patrimonio netto sono elencati di seguito. Ai fini della analisi dettagliata dei movimenti si rimanda al relativo Prospetto.

Riserve

- a) Riserva da sovrapprezzo azioni: tale riserva, pari a 35,9 milioni di euro, nell'esercizio 2010 ha subito una variazione pari a 0,1 milioni di euro per diritti esercitati su *stock option*.

- b) Riserva legale: tale riserva, pari a 22,7 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio. La riserva ha superato il limite di legge pari ad un quinto del capitale sociale.
- c) Altre riserve, pari a 305,2 milioni di euro. Le Altre riserve sono così composte:

Descrizione (in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Riserve utili portati a nuovo	289,3	267,4
Riserva di <i>Stock Options</i>	0,4	0,4
Riserva art. 14 Legge 64/86	2,2	2,2
Contributo Legge 29/05/82 n. 308	0,1	0,1
Rettifica costo impianti (Casmez) - Legge 218/78	0,7	0,7
Riserva art. 21 L. 219 del 14/5/81	4,0	4,0
Contributo fondo perduto L. 488/92	11,2	11,2
Riserva avanzo di fusione	1,4	1,4
Riserva valutazione derivati di cash flow hedge	(4,1)	(7,0)
Totale	305,2	280,4

Le Riserve di utili portati a nuovo si sono incrementate di 21,9 milioni di euro per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2009 pari a 37,4 milioni di euro, al netto di dividendi distribuiti per 15,5 milioni di euro.

A fronte degli investimenti previsti dal patto Territoriale per lo stabilimento di Comunanza è stato disposto un vincolo su tali riserve per l'importo di 5,3 milioni di euro ed al fine di poter ottenere i contributi per gli investimenti industriali di Albacina, ai sensi della Legge 488/92, è stato disposto un vincolo per un ammontare di 13,0 milioni di euro.

La riserva art. 14 Legge 64/82 accoglie i contributi erogati dal Ministero dell'Industria a seguito del collaudo definitivo degli investimenti effettuati nello stabilimento di Comunanza. La riserva non ha avuto movimentazioni.

I Contributi Legge Regionale n. 308/82 sono a fronte degli investimenti effettuati per il recupero e il risparmio di fonti energetiche. La riserva non ha subito variazioni.

La Legge 218/78, relativa a contributi in c/capitale incassati a fronte degli investimenti effettuati negli stabilimenti di Comunanza e Acerra, è pari a 0,7 milioni di euro. La riserva non ha avuto movimentazioni.

La riserva art. 21 Legge 219/81 rappresenta i contributi in conto capitale (esenti da imposta), ricevuti a fronte degli investimenti per interventi di ripristino ed adeguamento funzionale degli stabilimenti situati nelle aree del Mezzogiorno, danneggiati a seguito del sisma del 1980.

La Riserva avanzo di fusione è stata costituita a seguito dell'incorporazione della società controllata Merloni Brembate S.p.A. avvenuta nel 2003 e della società controllata Wrap S.p.A., avvenuta nel 2007.

La Riserva valutazione derivati di *cash flow hedge* accoglie la variazione di *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura e qualificabili come operazioni di *cash flow hedge*. Tale riserva, negativa, ha subito un decremento di 2,9 milioni di euro.

Nel corso del 2010 sono stati pagati dividendi per le azioni ordinarie per 15,4 milioni di euro (non sono stati pagati dividendi), sono stati pagati dividendi per 0,1 milioni di euro per le azioni di risparmio come da previsione statutaria (nel 2009 è stato pagato un dividendo pari a 0,045 euro per azione).

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011 che ha approvato il presente Bilancio Separato propone all'Assemblea dei Soci di distribuire dividendi pari a 0,30 euro per le azione ordinarie e dividendi pari a 0,318 euro per le azioni di risparmio.

Per quanto riguarda l'utilizzabilità delle riserve si rimanda all'Allegato 6.

6.29 Posizione finanziaria netta

Nel seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta e l'indebitamento finanziario netto della società.

L'inclusione delle attività finanziarie non correnti nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto è effettuato al fine di fornire una corretta rappresentazione dell'esposizione debitoria.

(in milioni di euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie correnti	6.29.1	230,8	132,8
Cassa e mezzi equivalenti	6.29.2	8,5	8,3
Debiti finanziari a breve	6.29.3	(263,3)	(146,7)
Indebitamento finanziario corrente netto		(24,1)	(5,6)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	6.29.5	(175,4)	(332,7)
Posizione finanziaria netta ¹		(199,4)	(338,3)
Altre Attività finanziarie non correnti	6.29.4	50,1	50,0
Indebitamento finanziario netto		(149,4)	(288,3)

1 Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR 10.02.05.

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è dovuto principalmente al decremento del capitale circolante netto determinato principalmente dalla riduzione dei crediti commerciali.

Per l'analisi della dinamica finanziaria dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

6.29.1 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti comprendono i c/c intercompany verso Indesit Company International Business Sa per un importo pari a 138,9 milioni di euro (126,6 milioni di euro), crediti verso società di *factoring* per 5,8 milioni di euro (4,8 milioni di euro), crediti per dividendi deliberati dalla società Indesit Company Luxembourg Sa per 85,0 milioni di euro (non presente nel 2009).

6.29.2 Cassa e mezzi equivalenti

La voce cassa e mezzi equivalenti, pari a 8,5 milioni di euro (8,3 milioni di euro) comprende depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa.

6.29.3 Debiti finanziari a breve

La voce Debiti finanziari a breve contiene debiti per i quali il rimborso è previsto entro l'esercizio corrente.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Anticipazione a breve termine verso Banche	67,9	95,4
Anticipazione a breve termine per cessione crediti	101,0	1,0
Quota corrente mutuo MCC	7,9	7,9
Quota corrente altri debiti di medio e lungo termine	0,3	0,3
Passività per strumenti derivati	2,3	4,7
Debiti verso Indesit Company International Business S.A.	–	11,8
Debiti verso Indesit Company Luxembourg S.A.	83,8	25,6
Totale	263,3	146,7

La voce Anticipazioni a breve termine vs banche rappresenta utilizzi di linee di credito *committed* per 40,1 milioni di euro.

La voce Anticipazioni a breve termine per cessioni crediti accoglie il debito sorto in seguito al programma di cartolarizzazione (*securitization*). La passività finanziaria al 31 dicembre 2010 è di un ammontare superiore

ai crediti ceduti e mantenuti nell'attivo patrimoniale in quanto ricomprende circa euro 33,5 milioni per incassi da clienti ricevuti da Indesit Company S.p.A. e non ancora liquidati ad Olympia Finance S.r.l. Si precisa che tale ammontare è stato liquidato ad Olympia Finance S.r.l. nei primi giorni dell'esercizio 2011. Per ulteriori informazioni in merito al programma di *securitization* si rinvia alla nota 6.25 relativa ai Crediti commerciali. L'aumento dei debiti verso Indesit Company Luxembourg Sa è riconducibile principalmente alla classificazione a breve di due *tranche* di un prestito finanziario scadenti nell'esercizio 2011.

6.29.4 Altre attività finanziarie non correnti

La voce altre attività finanziarie non correnti include 50,0 milioni di euro di crediti finanziari verso Indesit Company Luxembourg Sa a seguito della sottoscrizione di obbligazioni (*Profit participating bond*).

6.29.5 Debiti finanziari a medio e lungo termine

La composizione della voce debiti finanziari a medio e lungo termine è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debito finanziario verso Indesit Company Luxembourg S.A.	162,2	214,9
Debito verso Banche	6,3	114,1
Debito verso altri finanziatori	3,1	2,2
Passività per valutazione strumenti derivati	3,8	1,5
Totale	175,4	332,7

La riduzione della voce Debito finanziario verso Indesit Company Luxembourg Sa è riconducibile principalmente alla classificazione a breve di due *tranche* di un prestito finanziario scadenti nell'esercizio 2011.

Tra i Debiti verso Banche sono compresi mutui verso MCC S.p.A. pari a 6,3 milioni di euro (14,1 milioni di euro) per finanziamenti sugli stabilimenti in Russia e Polonia le cui ultime rate sono scadenti nel 2013.

La Indesit Company S.p.A. dispone di una linea di credito sindacata, *revolving*, di 216,3 milioni di euro scadente nel 2012 (non utilizzata) e da due linee di credito per un valore complessivo di 115 milioni di euro (utilizzate per 40 milioni di euro al 31/12/2010) scadenti nel 2011 per 40 milioni di euro e nel 2018 per 75 milioni di euro.

Sui mutui verso MCC S.p.A. e sulla linea di credito *revolving* sindacata, la Capogruppo è soggetta al rispetto di determinati obblighi fra cui il rispetto di parametri finanziari (*financial covenants*) calcolati sul Bilancio Consolidato di Gruppo. Tali parametri finanziari, alla data di bilancio, sono i seguenti:

Covenants	Limite del covenant
EBITDA/Oneri finanziari netti	≥ 3,5
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	≤ 3,0
Patrimonio netto	≥ 320 milioni di euro

Oltre ai *financial covenants* le suddette linee di credito prevedono il rispetto da parte di Indesit Company S.p.A. e, in alcuni casi, da parte di determinate società del Gruppo, di ulteriori obblighi (*affirmative and negative covenants*) allineati agli *standard* di mercato per operazioni di equivalente natura, importo, scadenza e profilo di rischio.

Il mancato rispetto dei *financial covenants* comporta, decorso un determinato periodo di tempo durante il quale l'inadempimento non sia stato sanato, il diritto della controparte al rimborso anticipato del debito.

Il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dal Gruppo. Al 31 dicembre 2010 tutti i *covenants* sono rispettati.

Nella successiva tabella si riporta la composizione per scadenza del debito a medio lungo termine.

(in milioni di euro)	Debiti finanziari a medio e lungo termine	Scadenti tra 1 e 5 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Debito finanziario verso Indesit Company Luxembourg S.A.	162,2	141,4	20,8
Debito verso Banche	6,3	6,3	-
Debito verso altri finanziatori	3,1	2,0	1,1
Passività per valutazione strumenti derivati	3,8	3,8	-
Totale	175,4	153,5	21,9

Debiti finanziari a medio lungo (in milioni di euro)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Debito finanziario verso Indesit Company Luxembourg S.A.	162,2	0,0	0,0	141,4	0,0	20,8	0,0	162,2
Debiti verso banche e altri finanziatori	13,0	8,1	2,9	0,8	0,3	0,4	0,3	13,0
Totale	175,2	8,1	2,9	142,2	0,3	21,1	0,3	175,2

6.30 Passività per benefici ai dipendenti

La voce Passività per benefici ai dipendenti presenta un saldo di 40,9 milioni di euro (42,9 milioni di euro) e si riferisce agli stanziamenti per il Trattamento di Fine Rapporto.

Nel seguito si riporta la riconciliazione delle attività e passività iscritte relative ai piani a prestazione definita e gli oneri iscritti a conto economico nonché le principali assunzioni attuariali.

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	
	31.12.2010	31.12.2009
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	41,5	43,4
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	–	–
Oneri finanziari	2,0	2,3
Contributi da parte dei partecipanti al piano	–	–
(Utili)/Perdite attuariali	1,5	1,6
Benefici erogati dal piano/società	(4,1)	(6,4)
<i>Curtailment</i> del piano	0,1	0,6
Variazioni del tasso di cambio	–	–
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	41,1	41,5
Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno	–	–
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	–	–
Utili/(perdite) attuariali	–	–
Contributi da parte del datore di lavoro	–	–
Contributi da parte del lavoratore	–	–
Benefici pagati	4,1	6,4
Spese	(4,1)	(6,4)
Variazioni del tasso di cambio	–	–
Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	–	–
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti di piani finanziati	–	–
Fair value delle attività al servizio del piano	–	–
Deficit (surplus) di piani finanziati	–	–
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti di piani non finanziati	41,1	41,5
Utili/(perdite) attuariali non rilevate	(0,1)	1,4
(Costo) previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	–	–
Ammontare non rilevato come attività (limite di cui allo IAS 19 paragrafo 58b)	–	–
Passività/(attività) netta a bilancio	40,9	42,9
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	–	–
Totale oneri operativi	–	–
Interessi passivi	2,0	2,3
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	–	–
Totale oneri finanziari	2,0	2,3
(Utili)/Perdite da curtailment	0,1	0,4
Costo totale rilevato a conto economico	2,1	2,7
<i>Ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
Tassi di sconto	4,75%	5,20%
Aumenti retributivi	0,00%	0,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
Tassi di sconto	5,20%	5,75%
Tasso atteso di rendimento delle attività del piano	N/A	N/A
Tasso di incremento retributivo atteso	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

6.31 Fondi rischi e oneri

La voce Fondi rischi e oneri accoglie accantonamenti per la stima di passività correnti e non correnti di cui è incerto l'ammontare e/o il periodo di manifestazione.

La composizione della voce è la seguente:

Movimenti esercizio 2010 (in milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi
Fondo garanzia prodotti	27,4	4,2	(7,3)	24,4	10,8	13,5
Fondo indennità suppletiva di clientela	1,5	0,2	(0,2)	1,5	–	1,5
Fondo riorganizzazione aziendale	17,3	18,9	(5,9)	30,3	10,1	20,1
Fondo piano ambientale	2,6	5,0	–	7,7	5,0	2,6
Fondo contenziosi e altri rischi	19,8	8,0	(15,1)	12,7	7,0	5,6
Altri fondi rischi	–	–	–	–	–	–
Totale	68,7	36,3	(28,5)	76,5	33,0	43,5

Movimenti esercizio 2009 (in milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi
Fondo garanzia prodotti	28,8	9,3	(10,6)	27,4	13,0	14,5
Fondo indennità suppletiva di clientela	1,4	0,2	(0,1)	1,5	–	1,5
Fondo riorganizzazione aziendale	–	17,3	–	17,3	6,4	10,9
Fondo piano ambientale	–	2,6	–	2,6	–	2,6
Fondo contenziosi e altri rischi	18,7	17,3	(16,2)	19,8	17,7	2,1
Altri fondi rischi	0,1	–	(0,1)	–	–	–
Totale	49,0	46,7	(27,0)	68,7	37,1	31,6

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi da sostenere per gli interventi in garanzia su prodotti venduti. La riduzione riflette il costante miglioramento della qualità del prodotto e, conseguentemente, il minor numero di interventi in garanzia attesi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela determinato in funzione delle provvigioni maturate sulla base dell'art. 1751 c.c.e degli accordi economici collettivi rappresenta la stima della passività da corrispondere agli agenti in ipotesi di interruzione (per cause non imputabili agli agenti stessi) del rapporto di agenzia con la società Indesit Company S.p.A.

Il fondo riorganizzazione aziendale accoglie la stima dei costi da sostenere per la riorganizzazione dello stabilimento di None e la chiusura degli stabilimenti di Brembate e Refrontolo in Italia.

Il fondo piano ambientale accoglie stanziamenti per impianti esposti al rischio ambientale e in particolare gli accantonamenti relativi alla sostituzione delle coperture in amianto degli stabilimenti Italiani.

Il fondo contenziosi e altri rischi accoglie gli stanziamenti a fronte di contenziosi o rischi futuri secondo la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare include un fondo rischi fiscale pari a 4,2 milioni di euro per maggiori imposte e sanzioni. Riguardo a tale stanziamento si precisa che, in data 19 ottobre 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Marche Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato a Indesit Company S.p.A. un Processo Verbale di Costatazione (PVC) contenente i rilievi emersi a seguito di una verifica fiscale svolta nei mesi precedenti con riferimento al periodo d'imposta 2007 in materia di IRES, IRAP e IVA.

Le contestazioni formulate riguardano, per la parte preponderante, aspetti valutativi in tema di determinazione dei prezzi di trasferimento applicati alle transazioni infragruppo relative ai prodotti finiti, ai beni immateriali e agli interessi praticati sulle dilazioni commerciali concesse a società del Gruppo. Una

parte minore del rilievo è riferita sempre agli interessi sulle dilazioni commerciali a società del gruppo ma è riconducibile alla corretta competenza economica. Allo stato attuale le sopra menzionate contestazioni inerenti al periodo d'imposta 2007 non hanno dato origine ad atti di accertamento di maggiori imposte.

Indesit, ritiene che le procedure adottate nella gestione dei rapporti fra le società del Gruppo siano adeguate e che, conseguentemente, le valutazioni dei verificatori riferite alla determinazione dei prezzi di trasferimento siano in gran parte infondate. Tuttavia, al fine di adeguatamente presidiare i potenziali rischi connessi a tale ambito, Indesit ha dato avvio, anche con l'assistenza di economisti e esperti di diritto tributario, ad approfondite analisi con particolare riferimento agli elementi valutativi dei prezzi di trasferimento dai quali dipende la maggior parte dei rilievi mossi. Sulla base delle analisi effettuate e delle informazioni ad oggi disponibili, Indesit, tenuto conto dell'accentuata soggettività insita in una materia quale quella dei prezzi di trasferimento, ha identificato le contestazioni per le quali l'ipotesi di soccombenza in un eventuale contenzioso possa essere considerata probabile e conseguentemente ha ritenuto opportuno accantonare un congruo fondo rischi per maggiori imposte e sanzioni. Il predetto accantonamento è prevalentemente connesso al rilievo relativo agli interessi praticati sulle dilazioni commerciali concesse alle società del Gruppo.

Il totale debiti e fondi per operazioni non ricorrenti al 31 dicembre 2010 ammonta a 38,6 milioni di euro (31,8 milioni di euro) ed il flusso di cassa relativo è stato negativo per 23,1 milioni di euro (negativo per 3,3 milioni di euro).

6.32 Imposte differite passive

Nella tabella seguente si presenta la composizione delle imposte differite passive (IRES aliquota 27,5%, IRAP aliquota media 4,275%), esposte al netto delle imposte differite attive così come anticipato nella nota 6.23.

Prospetto imposte differite (in milioni di euro)	2009 IRES	2009 IRAP	Variazioni		2010 IRES	2010 IRAP
			IRES	IRAP		
Imposte differite passive						
Ripristino valori civilistici beni immateriali	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti anticipati	(0,8)	(0,2)	0,7	0,1	(0,2)	(0,2)
Dividendi	(6,6)	-	(2,6)	-	(9,2)	-
Scorporo aree fabbricabili	(1,9)	(0,3)	-	-	(1,9)	(0,3)
Iscrizione beni leasing	(0,6)	(0,1)	-	-	(0,6)	(0,1)
Variazioni TFR	(2,6)	-	0,2	-	(2,4)	-
Altre	(2,4)	(0,0)	2,4	0,0	-	-
Totale	(15,1)	(0,6)	0,8	0,1	(14,3)	(0,5)
Effetto riduzione aliquote ires e IRAP	-	-			-	-
Imposte differite attive						
Spese di rappresentanza	0,2	0,0	(0,1)	(0,0)	0,1	0,0
Compenso amministratori e dipendenti	3,9	-	(2,9)	-	1,0	-
Svalutazione crediti	2,5	-	0,5	-	3,0	-
Altri accantonamenti fondo rischi	12,3	1,1	3,5	(0,2)	15,8	0,9
Accantonamento garanzia prodotti	2,5	0,3	(0,3)	(0,1)	2,1	0,3
Ammortamenti beni immateriali	0,7	0,1	-	-	0,7	0,1
Ammortamenti beni materiali	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
Perdite fiscali riportabili cumulate	7,1	-	2,7	-	9,7	-
Altro	0,1	-	(0,1)	-	-	-
Riclassifica riserva di <i>cash flow</i>	2,6	-	(1,1)	-	1,5	-
Totale	32,0	1,5	2,1	(0,2)	34,1	1,3
Effetto riduzione aliquote ires e IRAP	-	-			-	-
Imposte differite attive (passive) iscritte	16,9	0,9	2,8	(0,2)	19,7	0,8
Saldo		17,9		2,6		20,5

La variazione delle imposte differite attive nette si riferisce a proventi per 3,7 milioni di euro transitati a conto economico e ad oneri per 1,1 milioni di euro transitati a riserve.

Le imposte differite attive nette per IRES ammontano al 31 dicembre 2010 a circa 19,7 milioni di euro, con una variazione netta rispetto l'anno precedente di 2,8 milioni di euro, e si riferiscono principalmente ad imposte differite calcolate su differenze temporanee originatesi da accantonamenti a fondi rischi e alla riserva di *cash flow hedge*.

La variazione positiva di euro 2,7 milioni delle imposte differite attive IRES riferite alle perdite fiscali riportabili comprende un incremento pari a 9,3 milioni di euro per imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali relative all'esercizio 2010 e un decremento pari a 6,6 milioni di euro per la cancellazione di imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, in quanto valutate non recuperabili nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive nette per IRAP ammontano a circa 0,8 milioni di euro e sono riferite principalmente ad imposte differite calcolate su differenze temporanee originatesi da accantonamenti a fondi rischi.

Non sussistono differenze temporanee significative per le quali non siano state rilevate imposte anticipate o differite.

6.33 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono rappresentate da contributi differiti statali e di altri enti e ammontano 4,9 milioni di euro (6,1 milioni di euro) e da *bonus* pluriennali di amministratori e dipendenti per 13,6 milioni di euro.

La voce contributi differiti statali e altri enti è composta da contributi per il contratto di programma del Distretto dell'Elettrodomestico Società Consortile arl e per lo stabilimento di Albacina (legge 488).

Tali contributi sono soggetti a vincoli ad oggi rispettati.

6.34 Debiti commerciali

I debiti commerciali sono tutti i debiti relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori della società. Tutti i debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo. Non vi sono debiti attualizzati. I debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di componenti e materie prime sia ai fornitori di impianti.

I debiti commerciali ammontano a 477,0 milioni di euro (433,3 milioni di euro).

Una parte dei debiti è rappresentata dai debiti verso le società controllate come indicato nella seguente tabella.

Debiti commerciali verso Controllate (in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	38,8	37,5
Indesit Company International Business S.A.	1,7	4,6
Indesit Company UK Ltd.	10,5	13,2
Indesit Company International B.V.	0,1	0,1
Indesit Company Portugal Electrodomesticos S.A.	0,5	0,5
Indesit Electrodomesticos S.A.	0,2	0,3
Indesit Company France S.a.s.	2,2	2,7
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	17,8	22,1
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve Ticaret A.S.	0,5	1,5
Indesit Company Deutschland GmbH	0,7	0,8
Indesit Company Domestic Appliances Hellas Mepe	0,6	0,5
Indesit Company Bulgaria Ltd.	0,4	0,3
Indesit Company Norge Ltd.	0,3	0,5
Indesit Company Osterreich Ges. GmbH	1,7	3,1
Indesit IP S.r.l.	0,1	–
Aer Adriatica S.p.A.	0,8	0,9
Wuxi Indesit Home Appliance Co. Ltd.	–	2,0
Wuxi Indesit Domestic Technology Co. Ltd.	0,2	–
Indesit Company Luxembourg S.A.	0,5	0,2
Indesit Company Magyarország Kft	0,3	0,4
Closed Joint Stock Company Indesit International	–	–
Totale controllate	77,9	91,4

Si precisa che, con riferimento alla ripartizione per area geografica, la voce debiti verso fornitori, al netto dei debiti verso controllate precedentemente indicati, comprende debiti verso fornitori italiani per un importo di 158,6 milioni di euro (128,4 milioni di euro) e debiti verso fornitori esteri per un importo di 35,8 milioni di euro (24,8 milioni di euro). Il residuo si riferisce a fatture e note credito da ricevere per un importo pari a 208,7 milioni di euro (188,7 milioni di euro).

6.35 Debiti tributari

I debiti tributari sono rappresentati dai debiti per lo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio e da altri debiti di natura fiscale. Nella seguente tabella si espone il dettaglio di tali debiti.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ritenute a lavoratori dipendenti	7,7	9,3
Ritenute a lavoratori autonomi	0,3	0,4
Altre imposte	0,1	0,1
Totale	8,1	9,8

6.36 Altri debiti

La composizione della voce altri debiti è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20,9	21,5
Debiti verso il personale	29,9	31,4
Debiti vs fondi Pensione	1,8	1,8
IVA	0,5	3,5
Altri	2,3	0,7
Totale	55,4	58,9

6.37 Pagamenti basati su azioni (*stock options*)

Piano di stock options in favore dei dirigenti e dei quadri del Gruppo

Le assemblee straordinarie del 19 settembre 1998 e del 23 ottobre 2001 hanno deliberato, ai sensi dell'art. 2441 c.c., due aumenti di capitale sociale di massimo 2.700.000 euro ciascuno, con emissione di complessive 6.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,90, a servizio del piano di *stock options* in favore dei dirigenti e dei quadri del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, stabilisce annualmente l'ammontare delle opzioni da attribuire e individua – su indicazione dell'Amministratore Delegato – i beneficiari. Le opzioni distribuite il 24 luglio 2003 (ultima assegnazione) prevedono un *vesting period* di 3 anni per il primo 50% e di 4 anni per il residuo 50%, mentre le opzioni assegnate in precedenza prevedevano un *vesting period* rispettivamente di 2 e 3 anni.

Nel corso del 2010 e del 2009 non sono stati deliberati nuovi piani e non sono avvenute nuove assegnazioni di *stock options*.

Variabili	
Prezzo di esercizio (euro)	12,65
Volatilità attesa	31,39%
Data assegnazione	24.07.2003
N. opzioni	169.500
Durata opzione (anni)	3,50
Dividendi attesi	2,97%
Tasso di interesse privo di rischio	4,00%
Fair value stock option (milioni di euro)	0,1

RENDICONTO FINANZIARIO

6.38 Risultato netto totale, imposte sul reddito, rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie, ammortamenti, pagamento imposte

Il risultato netto totale, le imposte sul reddito, le rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie e gli ammortamenti, componenti economiche non monetarie, sono direttamente rilevabili dal conto economico, per la cui analisi si rinvia.

A fronte dello stanziamento delle imposte sul reddito, nel corso del 2010 per 2,2 milioni di euro (6,7 milioni di euro) sono stati effettuati pagamenti d'imposta per 4,2 milioni di euro (7,3 milioni di euro).

6.39 Altri oneri/(proventi) non monetari netti, interessi pagati, interessi incassati

Gli altri oneri e proventi non monetari netti includono tutte le voci non monetarie del conto economico diverse dalle imposte sul reddito e gli ammortamenti e diversi dagli accantonamenti a fondi portati a diretta riduzione delle voci dell'attivo (fondo svalutazione crediti e fondi obsolescenza). Si riferiscono, quindi, agli accantonamenti ai fondi garanzia, fondi rischi e oneri, alle plusvalenze e alle minusvalenze, le oscillazioni cambio non realizzate e gli interessi attivi e passivi stanziati.

A fronte di questi ultimi sono esposti separatamente gli interessi incassati e gli interessi pagati, sostanzialmente allineati agli interessi attivi e passivi stanziati a conto economico.

Includono inoltre i dividendi da società partecipate.

6.40 Variazione crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali

In tale voce è riportato l'assorbimento di cassa o la generazione di cassa relativa al capitale circolante netto, quindi le variazioni dei crediti commerciali, delle rimanenze e dei debiti commerciali. Le variazioni dei debiti commerciali fanno esclusivamente riferimento alle forniture di materie prime, beni e servizi ed escludono la variazione dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni, riportata nella sezione del rendiconto finanziario Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento.

6.41 Variazione altre attività e passività

In tale voce è riportata la variazione di tutte le altre attività e passività sia correnti sia non correnti, al netto degli effetti prodotti nelle stesse dagli stanziamenti di oneri o proventi non monetari, ovvero la variazione che ha prodotto un effetto diretto sull'assorbimento o la generazione di cassa.

6.42 Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali e incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni materiali

Il flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni materiali è dovuto agli ordinari investimenti per la sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature per la cui analisi si rinvia alla nota 6.19. Include inoltre la variazione dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni.

6.43 Esborsi per investimenti e incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali

Il flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni immateriali è relativo agli investimenti effettuati in licenze e software e ai costi di sviluppo, per la cui analisi si rinvia alla nota 6.20.

Le capitalizzazioni sono presentate nel Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento perché comportano uscite di cassa per i costi interni (principalmente costo del personale) sostenuti. Tali uscite di cassa sono sostanzialmente allineate ai costi capitalizzati nel corso dell'esercizio.

6.44 Incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie ed esborsi per immobilizzazioni finanziarie

Il flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni finanziarie è relativo principalmente al versamento in conto capitale alla società Indesit Company Polska S.p.zo.o.

6.45 Variazione riserva di *cash flow hedge* e pagamenti di dividendi

La variazione della riserva di *cash flow hedge* si riferisce alla differenza di valutazione dei derivati contabilizzati in *hedge accounting*. I pagamenti di dividendi per l'esercizio 2010 sono stati pari a 15,5 milioni di euro (si rinvia alla nota 6.28).

6.46 Incassi per dividendi

Gli incassi per dividendi sono relativi alle distribuzioni di dividendi effettuata da società controllate nel corso del 2010 per la cui analisi si rinvia alla nota 6.10.

6.47 Rimborsi debiti finanziari a medio e lungo termine

I rimborsi di debiti finanziari a medio e lungo termine sono relativi a rimborsi di finanziamenti infragruppo effettuati a favore di società controllate nel corso del 2010.

6.48 Variazione debiti/crediti finanziari a breve termine

La variazione dell'esposizione bancaria di breve termine è inclusa nella variazione dei debiti finanziari a breve termine in quanto riconducibili a forme tecniche di indebitamento corrente.

7. Strumenti finanziari

7.1 Gestione dei rischi finanziari

Per la gestione dei principali rischi finanziari cui è esposta, Indesit Company S.p.A. si attiene alle linee guida indicate nella *Treasury Policy* approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Per un'analisi di dettaglio delle politiche e delle modalità di gestione dei rischi finanziari e per le altre informazioni richieste dall'IFRS 7 si rinvia all'informativa fornita nel Bilancio Consolidato.

Di seguito si forniscono relativamente alla Indesit Company S.p.A. le informazioni sulle operazioni in essere al 31 dicembre 2010, il valore contabile delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, per ognuna delle categorie previste dallo IAS 39, un'analisi per scadenza delle passività finanziarie e alcune informazioni di natura quantitativa (*sensitivity*) sul rischio tasso di interesse.

Con riferimento al rischio cambio, non sono presenti esposizioni rilevanti in valute diverse dall'euro.

Rischio di tasso di interesse: sensitivity

Un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse in aumento o in diminuzione pari a 100 *basis points* (in parallelo su tutta la curva) comporterebbe gli effetti di seguito riportati.

La simulazione è rappresentativa degli effetti che si genererebbero nel corso del 2011 qualora le esposizioni a rischio rimanessero quelle in essere al 31 dicembre 2010 o quelle medie normalizzate nei casi limitati in cui la situazione a fine anno non fosse rappresentativa dell'andamento registratosi nel corso dell'anno.

Situazione al 31 dicembre 2010	Variazione +100bps		Variazione -100bps	
	Effetto a Conto economico	Effetto sul Patrimonio netto	Effetto a Conto economico	Effetto sul Patrimonio netto
Indebitamento netto a tasso variabile	(4,6)	–	4,6	–
Strumenti derivati a copertura di finanziamenti a tasso fisso	–	–	–	–
Strumenti derivati a copertura di finanziamenti a tasso variabile	–	5,6	–	(5,9)
Totale	(4,6)	5,6	4,6	(5,9)

Situazione al 31 dicembre 2009	Variazione +100bps		Variazione -100bps	
	Effetto a Conto economico	Effetto sul Patrimonio netto	Effetto a Conto economico	Effetto sul Patrimonio netto
Indebitamento netto a tasso variabile	(5,9)	–	5,9	–
Strumenti derivati a copertura di finanziamenti a tasso fisso	–	–	–	–
Strumenti derivati a copertura di finanziamenti a tasso variabile	2,2	5,1	(2,2)	(5,1)
Totale	(3,8)	5,1	3,7	(5,1)

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2010:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2009);
- nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

7.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Nelle tabelle seguenti viene presentato il valore contabile delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, per ognuna delle categorie previste dallo IAS 39, confrontato con il corrispondente *fair value*.

31.12.2010 (in milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Attività finanziarie detenute per la negoiazione					
Attività finanziarie non correnti	50,0	–	–	–	–	0,1	50,1	50,1
Crediti commerciali	465,5	–	–	–	–	–	465,5	465,5
Attività finanziarie correnti	230,8	–	–	–	–	–	230,8	230,8
Cassa e mezzi equivalenti	8,5	–	–	–	–	–	8,5	8,5

31.12.2009 (in milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Attività finanziarie detenute per la negoiazione					
Attività finanziarie non correnti	50,0	–	–	–	–	–	50,0	50,0
Crediti commerciali	542,7	–	–	–	–	–	542,7	542,7
Attività finanziarie correnti	132,6	–	–	–	–	0,2	132,8	132,8
Cassa e mezzi equivalenti	8,3	–	–	–	–	–	8,3	8,3

31.12.2010 (in milioni di euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie detenute sino alla scadenza	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Passività finanziarie detenute per la negoiazione				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	–	–	171,6	3,8	175,4	175,4
Debiti commerciali	–	–	477,0	–	477,0	477,0
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	–	–	261,0	2,3	263,3	263,3

31.12.2009 (in milioni di euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie detenute sino alla scadenza	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Passività finanziarie detenute per la negoiazione				
Debiti finanziari a medio e lungo termine	-	-	331,2	1,5	332,7	332,7
Debiti commerciali	-	-	433,3	-	433,3	433,3
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	-	-	142,0	4,7	146,7	146,7

Analisi per scadenza delle passività finanziarie

Nella tabella sotto riportata si espone un'analisi per scadenza delle passività finanziarie, ivi compresi i debiti di natura commerciale.

Passività finanziarie (in milioni di euro)	Valore contabile 31.12.2010	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese	Tra 1 e 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(477,0)	(477,0)	(88,9)	(240,3)	(147,8)	-	-
Finanziamenti da banche	(14,2)	(14,6)	-	-	(8,2)	(6,5)	-
Debiti verso banche	(168,9)	(136,8)	(76,4)	(20,2)	(40,2)	-	-
Altri debiti	(249,4)	(275,1)	-	(39,2)	(49,8)	(163,1)	(23,1)
Totale	(909,5)	(903,5)	(165,3)	(299,7)	(245,9)	(169,5)	(23,1)

Passività finanziarie derivate (in milioni di euro)	Valore contabile 31.12.2010	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese	Tra 1 e 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap	(6,2)	(6,3)	-	(2,4)	-	(3,9)	-
Totale	(6,2)	(6,3)	-	(2,4)	-	(3,9)	-

Passività finanziarie (in milioni di euro)	Valore contabile 31.12.2009	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese	Tra 1 e 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(433,3)	(433,3)	(87,7)	(225,5)	(120,0)	–	–
Finanziamenti da banche	(22,1)	(23,1)	–	–	(8,3)	(14,8)	–
Debiti verso banche	(195,4)	(195,9)	(60,5)	–	(35,4)	(99,9)	–
Altri debiti	(255,8)	(294,4)	(24,6)	(3,4)	(15,2)	(227,1)	(24,1)
Totale	(906,5)	(946,7)	(172,8)	(228,9)	(179,0)	(341,9)	(24,1)
Passività finanziarie derivate (in milioni di euro)	Valore contabile 31.12.2009	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 mese	Tra 1 e 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap	(6,2)	(6,2)	–	(2,5)	(2,2)	(1,5)	–
Totale	(6,2)	(6,2)	–	(2,5)	(2,2)	(1,5)	–

7.3 Strumenti finanziari derivati in essere alla fine dell'esercizio

Gli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2010 sono costituiti da un *IRS* per un importo nozionale complessivo di 570,9 milioni di euro, a copertura del rischio tasso di interesse su un importo medio di circa 200 milioni di euro di debito sottostante (a breve termine) per le scadenze di seguito indicate:

- 220,9 milioni di euro dal 31 dicembre 2010 al 17 marzo 2011;
- 150 milioni di euro dal 17 marzo 2012 al 17 marzo 2014;
- 150 milioni di euro dal 17 marzo 2014 al 17 marzo 2015;
- 50 milioni di euro dal 17 marzo 2012 al 17 marzo 2015.

(in milioni di euro)	Natura del rischio coperto	Valore nozionale		Fair value dei derivati	
		31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Operazioni di cash flow hedging					
IRS su indebitamento a breve	Tasso di interesse	570,9	370,9	(6,1)	(6,0)
Totale		894,5	636,0	(0,5)	(1,9)

8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate

8.1 Retribuzione del management

I dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo sono individuati, oltre che negli amministratori esecutivi e non esecutivi e nei sindaci, nelle figure del Direttore Marketing, del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, del Direttore Tecnico Industriale e del Direttore della *Supply Chain* e, a partire dal 1° febbraio 2010, del Direttore Commerciale.

I compensi lordi annui dei summenzionati soggetti, comprensivi di tutte le componenti retributive (retribuzione lorda, premi, *fringe benefits*, etc.) sono riportati nella seguente tabella.

Retribuzioni e compensi annui per l'esercizio 2010 spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

(in milioni di euro)	Benefici a breve termine	Benefici a lungo termine	Stock Options
Amministratori	5,3	1,7	–
Sindaci	0,1	–	–
Dirigenti con responsabilità strategiche	3,4	2,9	–
Totale	8,8	4,7	–

Variazione di Fair value dei derivati al 31.12.2010 rispetto al 31.12.2009	Variazione di Fair value dei sottostanti al 31.12.2010 rispetto alla inception date	Variazione di Fair value dei derivati al 31.12.2010 rispetto alla inception date	Classificazione al 31 dicembre 2010				Totale
			Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti finanziari a medio e lungo termine	Banche e altri debiti finanziari	
(0,1)	na	na	0,1	–	(3,8)	(2,3)	(6,1)
(0,1)	na	na	0,1	–	(3,8)	(2,3)	(6,1)

Retribuzioni e compensi annui per l'esercizio 2009 spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

(in milioni di euro)	Benefici a breve termine	Benefici a lungo termine	Stock Options
Amministratori	6,9	1,5	–
Sindaci	0,1	–	–
Dirigenti con responsabilità strategiche	2,8	2,3	–
Totale	9,9	3,8	–

8.2 Elenco parti correlate

Nel seguito si riporta l'elenco delle società considerate parti correlate (diverse dalle società controllate), così come definite dallo IAS 24. Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Elenco parti correlate	Tipologia e rapporto di correlazione
Faber Factor S.p.A.	Altra correlata - Società controllata da Fineldo S.p.A., controllante del Gruppo
Fineldo S.p.A.	Società controllante - Facente capo a Vittorio Merloni
Imat S.p.A.	Altra correlata - Società correlata a un amministratore di Indesit Company S.p.A.
LTT Life Tool Technologies S.p.A.	Altra correlata - Società correlata ad un componente della famiglia Merloni
Marcegaglia S.p.A.	Altra correlata - Società correlata a un amministratore di Indesit Company S.p.A.
Marcegaglia Buildtech Srl	Altra correlata - Società correlata a un amministratore di Indesit Company S.p.A.
Marcegaglia Poland Sp.zo.o.	Altra correlata - Società correlata a un amministratore di Indesit Company S.p.A.
MCP eventi S.r.l.	Altra correlata - Società correlata ad un componente della famiglia Merloni
Merloni Vittorio	Altra correlata - Componente della famiglia Merloni
Merloni Progetti S.p.A.	Altra correlata - Società controllata da Fineldo S.p.A., controllante del Gruppo
M P & S S.r.l.	Altra correlata - Società correlata ad un componente della famiglia Merloni
MPE Energia S.p.A.	Altra correlata - Società controllata da Fineldo S.p.A., controllante del Gruppo
Tecnosolare Carinaro S.r.l.	Altra correlata - Società controllata da Fineldo S.p.A., controllante del Gruppo
Protecno S.A.	Altra correlata - Società correlata ad un componente della famiglia Merloni
Tradeplace B.V.	Società collegata
Indesit Company UK Ltd. Group Personal Pension Plan	Fondo pensione
Merloni Ireland Pension Plan	Fondo pensione

Oltre alle società sopra riportate sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24, dei quali si omette puntuale elencazione.

Con riferimento alle società controllate si rinvia alla nota 6.22 ed agli allegati al bilancio.

Natura dei rapporti con le principali parti collegate e correlate

Gruppo Merloni Progetti

Il Gruppo Merloni Progetti (ed in particolare la Merloni Progetti S.p.A. e la Protecno S.A.) riceve appalti per la realizzazione di impianti ed affitta immobili a Indesit Company.

Indesit Company UK Ltd Group Personal Pension Plan e Merloni Ireland Pension Plan

I fondi Indesit Company UK Ltd Group Personal Pension Plan e Merloni Ireland Pension Plan sono fondi pensione a cui la società controllata Indesit Company UK Ltd. ed i relativi dipendenti effettuano i versamenti

di contributi dedicati alla costituzione delle forme di previdenza previste in UK. Per informazioni di dettaglio ai piani pensionistici si rinvia alla nota 9.22 del Bilancio Consolidato.

8.3 Tabelle riepilogative delle transazioni con parti correlate

Nella tabella di cui alla seguente pagina si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate sopra individuate, classificate in operazioni con Controllate, Controllante, Collegate e Altre correlate.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, negli Allegati 2 e 3 sono riportati i prospetti di conto economico e stato patrimoniale con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Si segnala che tra le operazioni con parti correlate non ci sono operazioni atipiche e/o inusuali.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi delle vendite e prestazioni		
Controllate	687,8	765,2
Totale	687,8	765,2
Altri ricavi e proventi		
Controllate	60,8	49,9
Totale	60,8	49,9
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi		
Controllate	(167,5)	(228,0)
Correlate	(9,6)	(15,4)
Controllante	0,1	0,1
Totale	(177,0)	(243,3)
Costi per il personale		
Controllate	2,4	3,4
Correlate	(13,5)	(13,7)
Controllante	0,3	0,3
Totale	(10,8)	(10,1)
Accantonamenti e oneri diversi di gestione		
Correlate	(0,2)	(0,2)
Totale	(0,2)	(0,2)
Oneri e proventi finanziari		
Controllate	104,9	39,8
Controllante	–	–
Totale	104,9	39,8

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Immobili, impianti e macchinari		
Altre correlate	-	2,3
Totale	-	2,3
Attività finanziarie non correnti		
Controllate	50,1	50,0
Totale	50,1	50,0
Crediti commerciali		
Controllate	319,5	407,9
Controllante	0,2	0,3
Altre correlate	2,4	0,1
Totale	322,1	408,2
Attività finanziarie correnti		
Controllate	224,1	127,1
Totale	224,1	127,1
Debiti finanziari a medio e lungo termine		
Controllate	(166,0)	(216,4)
Totale	(166,0)	(216,4)
Debiti finanziari a breve termine		
Controllate	(86,1)	(42,0)
Totale	(86,1)	(42,0)
Debiti commerciali		
Controllate	(77,9)	(91,4)
Collegate	-	-
Altre correlate	(0,1)	(4,4)
Totale	(78,1)	(95,8)

Il flusso di cassa relativo alle operazioni con parti correlate è positivo per 538,4 milioni di euro (positivo per 559,4 milioni di euro) derivante principalmente dalle vendite a società controllate.

Allegato 1

Elenco delle società partecipate direttamente e indirettamente

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo	
			Diretta	Indiretta
Indesit Company Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Eur 117.977.729	100,00	–
Indesit Electrodomesticos S.A.	Spagna	Eur 1.000.000	78,95	21,05
Merloni Domestic Appliances Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 90.175.500	19,60	80,40
Indesit Company Portugal Electrodomeísticos S.A.	Portogallo	Eur 1.144.100	–	99,44
Indesit Company International B.V.	Olanda	Eur 272.270	–	100,00
Indesit Pts Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 1.000	–	100,00
Indesit Company France S.a.s.	Francia	Eur 17.000.000	–	100,00
Fabrica Portugal S.A.	Portogallo	Eur 11.250.000	–	96,40
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Try 102.341.573	47,36	52,64
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	Turchia	Try 5.167.994	99,99	–
Indesit IP S.r.l.	Italia	Eur 10.000	100,00	–
Indesit Company Deutschland GmbH	Germania	Eur 550.000	–	100,00
Indesit Company Ireland Reinsurance Ltd.	Irlanda	Usd 750.000	–	100,00
Closed Joint Stock Company Indesit International	Russia	Rub 1.664.165.000	100,00	–
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln 540.876.500	100,00	–
Indesit Company Magyarország Kft	Ungheria	Huf 25.000.000	–	100,00
Indesit Company Česká S.r.o	Rep. Ceca	Czk 1.000.000	100,00	–
Indesit Company International Business S.A.	Svizzera	Sfr 250.000	–	100,00
Indesit Company Uk Holdings Ltd.	Gran Bretagna	Eur 163.000.000	–	100,00
General Domestic Appliances Holdings Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 26.000.000	–	100,00
Aer Adriatica S.p.A.	Italia	Eur 23.068.545	100,00	–
Airdum Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 15.000	–	100,00
Cannon Industries Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 1,5	–	100,00
Creda Domestic Appliances Service Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 1.000	–	100,00
Fixt Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 2	–	100,00
General Domestic Appliances International Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 100.000	–	100,00
Hotpoint Sales Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 3,096026	–	100,00
Hotpoint UK Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 50	–	100,00
Jackson Appliances Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 7,5	–	100,00
Indesit Company UK Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 76.195.645	–	100,00
Xpelair Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 8,25	–	100,00
Ariston Group Services Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 100	–	100,00
RTC International Ltd.	Gran Bretagna	Gbp 50.000	–	100,00
Wuxi Indesit Domestic Appliance Technology Co. Ltd.	Cina	Eur 900.000	–	100,00
Indesit Company Belgium S.A.	Belgio	Eur 150.000	–	100,00
Indesit Argentina S.A.	Argentina	Ars 24.070.220	3,00	97,00

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo	
			Diretta	Indiretta
Indesit Middle East FZE	UAE	Aed 1.000.000	–	100,00
Indesit Rus Llc	Russia	Rub 4.340.000	100,00	–
Indesit Company Österreich Ges. mbH	Austria	Eur 18.168,21	–	100,00
FCT Cirano	Francia	-	–	–
Olympia Finance S.r.l. - Società Unipersonale	Italia	Eur 12.000	–	–
Indesit Ireland Ltd..	Irlanda	Eur 100.000	–	100,00
Indesit Company Bulgaria Srlu	Bulgaria	Bgl 7.805.000	100,00	–
Indesit Company Domestic Appliances Hellas Mepe	Grecia	Eur 18.000	–	100,00
Indesit Company Norge Ltd.	Norvegia	Nok 100.000	–	100,00
Indesit Company Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Sgd 100.000	–	100,00
Indesit Ukraine LLC	Ucraina	Uah 585.570	100,00	–
Tradeplace B.V.	Olanda	Eur 30.000	20,00	–

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico Separato al 31 dicembre 2010 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

(in milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2009		
	Saldi di bilancio	Di cui non ricorrenti	Di cui con parti correlate	Saldi di bilancio	Di cui non ricorrenti	Di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.238,2	–	687,8	1.306,1	–	765,2
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso, di lavorazione, semilavorati e finiti	(2,9)	–	–	(57,8)	–	–
Altri ricavi e proventi	86,5	–	60,8	73,5	–	49,9
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi	(1.014,8)	(3,1)	(177,0)	(995,0)	–	(243,3)
Costi per il personale	(223,0)	(1,9)	(10,8)	(201,6)	(1,3)	(10,1)
Ammortamenti e perdite di valore	(69,6)	(9,2)	–	(67,4)	(1,5)	–
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3,1)	–	–	(17,2)	–	–
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	(46,3)	(22,3)	(0,2)	(35,2)	(20,3)	(0,2)
Margine operativo	(34,8)	(36,5)		5,4	(23,0)	
Dividendi da imprese controllate, collegate e altre	119,6	–	119,6	56,4	–	56,4
Altri proventi finanziari da imprese controllate e collegate	3,3	–	3,3	9,4	–	9,4
Proventi finanziari da terzi	–	–	–	0,1	–	–
Oneri finanziari da imprese controllate e collegate	(17,9)	–	(17,9)	(25,9)	–	(25,9)
Oneri finanziari da terzi e da controllante	(10,4)	–	–	(14,2)	–	–
Utili e perdite su cambi	(0,2)	–	–	15,0	–	–
Riprese di valore su partecipazioni	–	–	–	–	–	–
Perdite di valore su partecipazioni	(1,5)	–	–	(2,0)	–	–
Proventi e oneri finanziari netti	92,9	–		38,7		
Risultato prima delle imposte	58,1			44,1		
Imposte sul reddito ¹	(2,2)	11,5	na	(6,7)	7,2	na
Risultato netto	55,9	11,5		37,4	7,2	

1. Effetto fiscale calcolato sulla base dell'aliquota IRES e IRAP se applicabile.

(Peso percentuale delle singole voci di bilancio)	31.12.2010			31.12.2009		
	Saldi di bilancio	Di cui non ricorrenti	Di cui con parti correlate	Saldi di bilancio	Di cui non ricorrenti	Di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100%	-	55,5%	100%	-	58,6%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso, di lavorazione, semilavorati e finiti	100%	-	-	100%	-	-
Altri ricavi e proventi	100%	-	70,2%	100%	-	67,9%
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi	100%	0,3%	17,4%	100%	-	24,5%
Costi per il personale	100%	0,8%	4,8%	100%	0,6%	5,0%
Ammortamenti e perdite di valore	100%	13,2%	-	100%	2,2%	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100%	-	-	100%	-	-
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	100%	48,2%	0,4%	100%	57,6%	-
Margine operativo	100%			100%		
Dividendi da imprese controllate, collegate e altre	100%	-	100,0%	100%	-	100,0%
Altri proventi finanziari da imprese controllate e collegate	100%	-	100,0%	100%	-	100,0%
Proventi finanziari da terzi	100%	-	-	100%	-	-
Oneri finanziari da imprese controllate e collegate	100%	-	100,0%	100%	-	100,0%
Oneri finanziari da terzi e da controllante	100%	-	-	100%	-	-
Utili e perdite su cambi	100%	-	-	100%	-	-
Riprese di valore su partecipazioni	100%	-	-	100%	-	-
Perdite di valore su partecipazioni	100%	-	-	100%	-	-
Proventi e oneri finanziari netti	100%			100%		
Risultato prima delle imposte	100%			100%		
Imposte sul reddito ¹	100%	(522,8%)	n.a.	100%	(107,4%)	n.a.
Risultato netto	100%			100%		

Allegato 3

Prospetto di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

(in milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2009		
	Saldi di bilancio	Di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di bilancio	Di cui con parti correlate	Peso %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	190,3	–	–	190,6	2,3	1,2%
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	–	–	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita	71,0	–	–	74,1	–	–
Partecipazioni in società collegate	0,5	–	–	0,5	–	–
Partecipazioni in società controllate e altri investimenti	454,3	–	–	405,2	–	–
Imposte differite attive	20,5	–	–	17,9	–	–
Altre attività finanziarie non correnti	50,1	50,1	100,0%	50,0	50,0	100,0%
Totale attività non correnti	786,6	50,1	6,4%	738,2	52,3	7,1%
Rimanenze	106,7	–	–	112,7	–	–
Crediti commerciali	465,5	322,1	69,2%	542,7	408,2	75,2%
Attività finanziarie correnti	230,8	224,1	97,1%	132,8	127,1	95,7%
Crediti tributari	8,4	–	–	8,5	–	–
Altri crediti e altre attività correnti	21,3	–	–	25,0	–	–
Cassa e mezzi equivalenti	8,5	–	–	8,3	–	–
Totale attività correnti	841,1	546,2	64,9%	829,9	535,4	64,5%
Totale attività	1.627,7	596,3	36,6%	1.568,1	587,7	37,5%

(in milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2009		
	Saldi di bilancio	Di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di bilancio	Di cui con parti correlate	Peso %
Patrimonio netto						
Capitale sociale	92,8	–	–	92,8	–	–
Riserve	363,8	–	–	338,9	–	–
Risultato netto	55,9	–	–	37,4	–	–
Totale patrimonio netto	512,5			469,0		
Passività						
Debiti finanziari a medio e lungo termine	175,4	166,0	94,6%	332,7	216,4	65,0%
Passività per benefici ai dipendenti	40,9	–	–	42,9	–	–
Fondi rischi e oneri	43,5	–	–	31,6	–	–
Imposte differite passive	–	–	–	–	–	–
Altre passività non correnti	18,5	–	–	6,1	–	–
Totale passività non correnti	278,3	166,0	59,6%	413,3	216,4	52,4%
Banche e altri debiti finanziari	263,3	86,1	32,7%	146,7	42,0	28,7%
Fondi rischi e oneri correnti	33,0	–	–	37,1	–	–
Debiti commerciali	477,0	78,1	16,4%	433,3	95,8	22,1%
Debiti tributari	8,1	–	–	9,8	–	–
Altri debiti	55,4	–	–	58,9	–	–
Totale passività correnti	836,9	164,2	19,6%	685,8	137,9	20,1%
Totale passività	1.115,2	330,2	29,6%	1.099,1	354,3	32,2%
Totale patrimonio e passività	1.627,7			1.568,1		

Allegato 4

Conto Economico Separato al 31 dicembre 2010 classificato per destinazione

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi	1.238,2	1.306,1
Costo del venduto	(1.099,7)	(1.161,6)
Spese commerciali e di distribuzione	(158,5)	(135,6)
Spese generali e amministrative	(14,8)	(3,5)
Margine operativo	(34,8)	5,4
Proventi e oneri finanziari netti	92,9	38,7
Risultato prima delle imposte	58,1	44,1
Imposte sul reddito	(2,2)	(6,7)
Risultato netto	55,9	37,4

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Voci e sottovoci	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Di cui utile/(perdita)
Partecipazioni in imprese controllate				
Indesit Company Luxembourg S.A.	Lussemburgo	118	209	4
Indesit Company Rus Ltd.	Lipetzk (CSI)	0	18	18
Merloni Domestic Appliances Ltd.	Peterborough	105	48	(124)
Indesit Company Electrodomesticos S.A.	Alcobendas	1	(1)	(2)
Indesit Company Bulgaria Ltd.	Sofia	0	0	0
Indesit Company Polska Sp.zo.o.	Varsavia	136	209	11
Indesit Company Beyaz Esya Pazarlama A.S.	Istanbul	5	11	3
Indesit Company Beyaz Esya Sanayi Ve T. A.S.	Manisa	146	102	22
Indesit Company Ceska	Praga	0	1	0
Closed Joint Stock Company Indesit International	Lipetzk (CSI)	53	229	38
Aeradriatica S.p.A.	Fabriano (Italia)	23	21	0
Indesit Argentina S.A.	Argentina	5	11	3
Indesit Ukraine LLC	Ucraina	0	-	0
Indesit IP S.R.L.	Fabriano (Italia)	0,01	0	0
Partecipazioni in imprese collegate				
Trade Place B.V.	Amsterdam (Olanda)	-	-	-

(*) I dati si riferiscono al bilancio del 31 dicembre 2009.

(**) I dati si riferiscono al Fondo rischi e oneri iscritto a fronte delle perdite durevoli registrate dalla società.

Quota partecipazione	Corrispondente patrimonio netto di bilancio	Valore di carico	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Note
	(A)	(B)	(C)	(C - B)
100,00	209	68	(54)	(123)
100,00	18	0	14	14
19,60	9	14	34	21
78,95	(1)	(1) (**)	(1)	0
100,00	0	0	0	0 (*)
100,00	209	182	210	28
100,00	11	4	11	7
47,36	48	22	48	26
100,00	1	0	1	1
100,00	229	143	230	87
100,00	21	21	21	1
3,00	0	0	0	0
100,00	0	0	0	0
100	0	0	0	0
	756	453	515	62
20,00	-	1	-	(1) (*)

Allegato 6

Prospetto di riepilogo dell'utilizzabilità delle riserve

Natura/descrizione (in milioni di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Di cui quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi (2007-2005)	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale		B				
Capitale sociale	102,8					
Valore nominale azioni proprie ³	(9,9)			(9,9)		
Riserva di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo azioni ¹	58,9	A, B	58,9	–	–	–
Riserva da sovrapprezzo azioni proprie ³	(23,0)			(23,0)		
Riserva di rivalutazione	–	A, B	–	–	–	–
Riserva per contributi in conto capitale ²	18,1	A, B, C	18,1	18,1	–	–
Riserva avanzo di fusione	1,4	A, B	1,4	–	–	–
Riserva di utili:						
Riserva legale	22,7	B	22,7	–	–	–
Riserve statutarie	–	–	–	–	–	–
Riserva stock options	0,4	A, B	–			
Riserva di cash flow sui derivati	(4,1)	A, B	(4,1)			
Riserve utili riportati a nuovo ²	289,3	A, B, C	289,1	0,2	–	–
Totale capitale e riserve	456,6		386,2	(14,6)	–	–
Utile/Perdita dell'esercizio	55,9					
Patrimonio netto	512,5					
Vincolo di cui art. 2426 c. 5 ⁴			(25,4)	(25,4)		
Vincolo utili su cambi non realizzati			–	–		
Totale netto			360,8	(40,0)		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Note:

1. Ai sensi dell'art. 2431 c.c., tale riserva si può distribuire solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. In ogni caso la riserva è vincolata alla distribuzione per 16.401 mila euro in rapporto a contributi pubblici richiesti.
2. Parte delle riserve non è distribuibile in quanto vincolata a richieste di contributi pubblici; inoltre parte delle riserve non è disponibile, né distribuibile ai sensi dall'art. 7 del D.Lgs. 38/2005.
3. Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura del valore delle azioni proprie in portafoglio.
4. Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Allegato 7

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, redatto in applicazione dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	1.007
	KPMG S.p.A. ¹	Società controllate	351
Altri servizi			
- Svolgimento di procedure di verifica concordate	KPMG S.p.A.	Capogruppo	78
- Svolgimento di procedure di verifica concordate	KPMG S.p.A.	Società controllate	12
- Svolgimento di servizi advisory e tax	Rete KPMG	Capogruppo	41
Totale			1.489

1. Tale revisione contabile viene svolta da KPMG S.p.A. con l'ausilio della Rete KPMG presente nei Paesi ove operano le controllate.

Milano, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Merloni

Attestazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998

L'Amministratore Delegato Marco Milani e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Andrea Crenna attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 58/1998:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta inoltre che il Bilancio separato 2010:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

22 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Marco Milani

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Crenna

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140
Telefax +39 071 2916381
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Indesit Company S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Indesit Company S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Indesit Company S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato della Indesit Company S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Indesit Company S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Azienda", sottosezione "Corporate Governance" del sito internet della Indesit Company S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Indesit Company S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

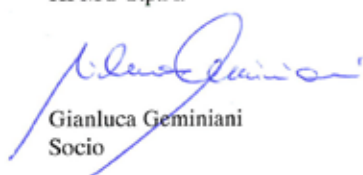
Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale IT: 00709600159
R.E.A. Milano N. 612667
Part. IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Indesit Company S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Ancona, 30 marzo 2011

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio